

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "Agostino Inveges" - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544
Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 - Codice Univoco I7U7C2
E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013)

Aggiornamento e adattamento del P.I. sulla base delle risorse
effettivamente assegnate alla scuola

A.S. 2025/2026

I.C. - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0000077 del 07/01/2026
I (Uscita)



L'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale "A. Inveges" di Sciacca si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno (secondo il modello "BIO-PSICO- SOCIALE" dell'ICF-CY) che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

La progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano per l'Inclusione (P.I.) che deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Questo ha la funzione di presentare in un quadro organico la situazione di un'istituzione scolastica relativamente agli alunni nell'area dello svantaggio e di favorire la progettazione di interventi educativo- didattici a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Pertanto il seguente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al miglioramento del livello di inclusività della nostra scuola.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto alle diverse esigenze;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutti gli ordini di scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo d'apprendimento; - centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

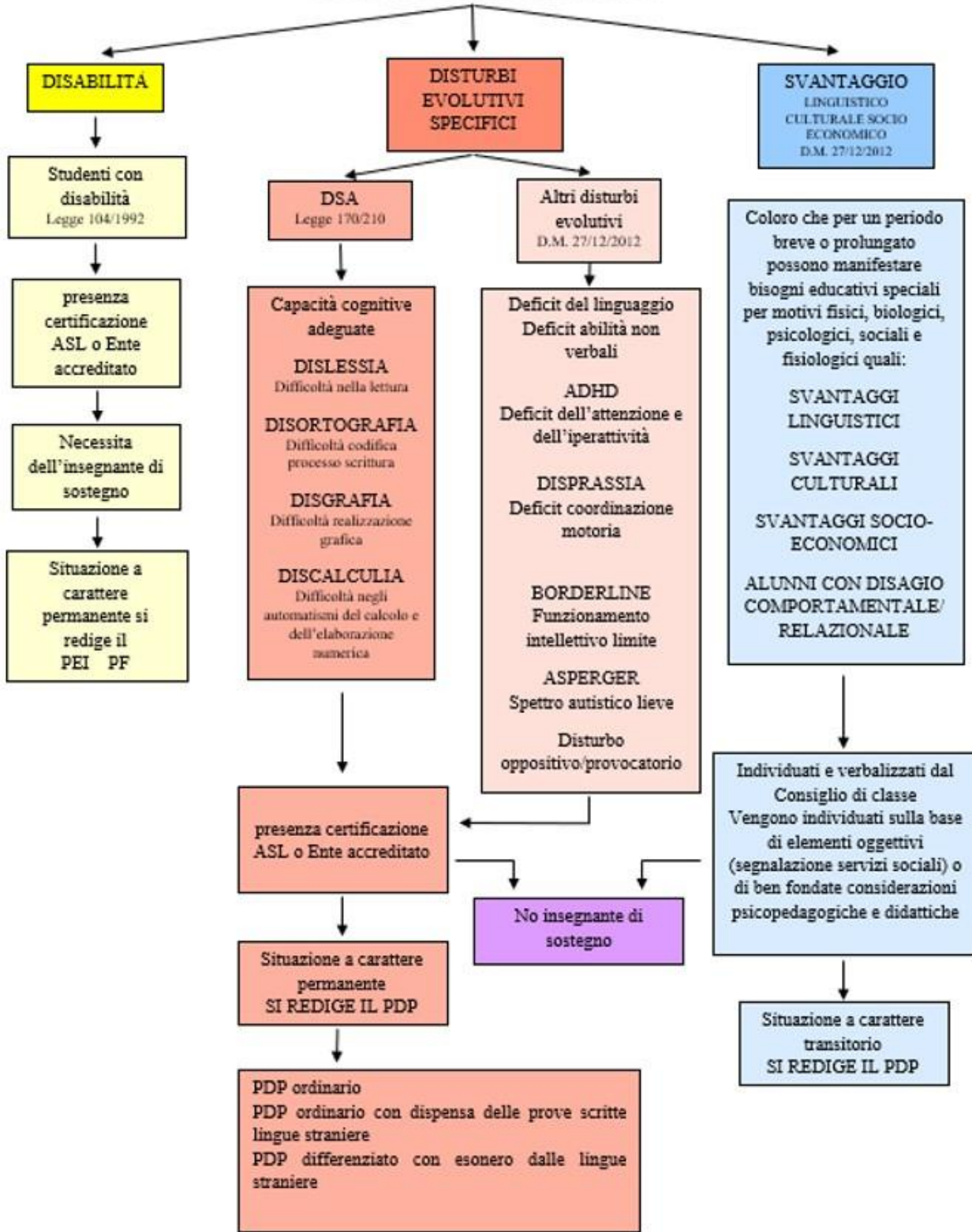
Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) relativi a:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

BES BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali Referenti alunni con BES;
- Coordinatori dei Dipartimenti Inclusione alunni con BES (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado);
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA e Assistenti all'autonomia e comunicazione;
- Organi Collegiali;
- G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo) D. I. 182 del 29 dicembre 2020;
- Osservatorio Permanente di Area *per la prevenzione della Dispersione scolastica*.
- G.O.S.P. (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico);
- l'UOC -NPIA dell'A.S.P. di Sciacca;
- Servizi sociali e Specialisti degli Enti territoriali.
- Operatori di: Sportello di ascolto, Sportello autismo e Sportello ciechi.

Ai fini della piena Inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES, si riconosce nella figura del **Dirigente Scolastico** il garante dell'Offerta Formativa dell'Istituto. In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'Inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico:

- ❖ Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di Integrazione/Inclusione;
- ❖ Guida e coordina le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.I. di Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- ❖ Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del P.E.I. e del P.D.P.;
- ❖ Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.;
- ❖ Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- ❖ Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

L'attività del Dirigente scolastico, in materia di Inclusione scolastica degli alunni con BES certificati, si concretizza anche mediante l'opera del *Dipartimento di Inclusione*. Esso è costituito da tutti gli insegnanti specializzati sulle didattiche per il sostegno e da un docente Referente in materia di bisogni educativi speciali (B.E.S.).

Le competenze del Dipartimento sono:

- Delineare un progetto formativo per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione.
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico.
- Ottemperare gli adempimenti normativi in collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare e con le famiglie.
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita scolastica dei loro figli.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI INCLUSIONE

Per poter assicurare una reale inclusione, emerge la necessità di una figura che coordini le risorse presenti nell'Istituto e che coinvolga quelle del territorio, mettendo a disposizione la propria professionalità e la propria esperienza per far sì che le linee programmate per ogni alunno si possano concretizzare in un percorso scolastico sereno e proficuo.

Compiti del Coordinatore:

- Orientamento;
- Raccordo con Enti Locali e componente sanitaria;
- Raccordo con il CSA;
- Incontri con operatori sanitari per gli aggiornamenti dei PEI e PDF;
- Continuità con le Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado (ottobre/giugno);
- Accoglienza nuove iscrizioni (gennaio);
- Incontri con docenti scuole di provenienza (gennaio/giugno);
- Incontri con genitori dei nuovi iscritti (febbraio/maggio);
- Coordinamento delle figure educative coinvolte nel processo di integrazione;
- Raccolta dati per la composizione del fascicolo personale degli alunni;
- Consulenza nell'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento;
- Promozione di iniziative atte alla realizzazione dell'Inclusione di tutti gli alunni;
- Partecipazione alla prevenzione del disagio, dello svantaggio e della dispersione scolastica.

GLI-GLO: COMPITI E FUNZIONI

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, da specialisti dell'ASP, dalla famiglia. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI. E' istituito in conformità della C.M. n. 8 del 06 marzo 2013 e della precedente L. n. 104/1992.

In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle Associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'Inclusione scolastica.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione alunni con BES presenti nella scuola, monitoraggi e verifiche;
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- identificazione e definizione riguardo la stesura di PDP e PEI;
- aggiornamento e controllo Piano Annuale per l'Inclusione;
- interventi sugli alunni con certificazione in base alla L. 104/92, del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in base alla L.170/10 e del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.);
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO;
- verifica del grado di inclusività della scuola.

(GLO) GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'Inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). È l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).

Composizione del GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo è composto:

- dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
- dai Genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- dall'Unità Multidisciplinare dell'ASP;
- dagli Assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- da Figure Professionali specifiche, su invito dei genitori.

FUNZIONI DEL GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI;
- verifica del processo d'Inclusione;
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno, di eventuale assistenza all'autonomia e comunicazione e/o di assistenza igienico-sanitaria e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque l'organismo deputato all'elaborazione, alla firma e alla Verifica intermedia e finale del PEI.

FUNZIONE STRUMENTALE- REFERENTE AREA 3 B.E.S. (D.E.S. – SVANTAGGIO)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- coordinare le attività previste per gli alunni BES;
- coordinare i lavori per la stesura del PAI;
- predisporre la modulistica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione;
- proporre ai colleghi materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- intrattenere i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Comune di Sciacca, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende, CTS provinciale);
- predisporre con il C.d.C. tutte le attività volte ad assicurare la stesura del P.D.P. e le schede di monitoraggio;
- aiutare gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
- promuovere tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui D.S.A;
- seguire, dalla prima accoglienza, il percorso dell'alunno con D.S.A. per l'anno scolastico in corso;
- aggiornare il contenuto del fascicolo personale riservato;
- mantenere contatti con i coordinatori di classe e con le famiglie, raccogliendone le osservazioni e le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi;
- svolgere attività di monitoraggio per l'Inclusione scolastica e raccordarsi con le figure di riferimento.

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Qualora nella Diagnosi Funzionale venga evidenziata la necessità di assistenza per l'alunno, il Comune provvede ad assegnare alla scuola che ne faccia richiesta, un assistente ASACOM. L'assistenza ASACOM è un servizio ad personam che ha come obiettivo quello di favorire l'autonomia e l'integrazione dell'alunno nel contesto scolastico, in tutte le attività curriculari ed extracurriculari.

Compiti:

- Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità; • Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico;
- Compiere attività specialistiche di utilizzo di strumenti, ausili e protesi;
- Utilizzare la Lingua dei Segni, la ripetizione labiale, il Braille, la C.A.A. ed altre metodologie;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione.

L'attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione è distinta dalle funzioni dell'insegnante specializzato sulle didattiche per il sostegno e, dunque, non può sostituirla.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

- Assistente educativo e culturale: in collaborazione con il team docente partecipa alla progettazione educativo-didattica, alla strutturazione degli interventi e delle attività scolastiche coerentemente con l'organizzazione, le metodologie, le strategie condivise con le famiglie.
- Operatori di: Sportello di ascolto, Sportello autismo e Sportello ciechi.
- Volontari mediatori culturali per acquisizione alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri.
- Personale ATA.
- Organi collegiali.

CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

Il Consiglio di classe ha il compito di:

- Discutere, redigere e approvare i Progetti educativo-didattici per gli alunni con disabilità;
- Coordinarsi con il GLI.
- Redigere il modello PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento.
- Mettersi in comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisporre il PDP ed eventualmente le misure compensative e dispensative per gli alunni con DSA/DES/BES altri sulla base di documentazioni cliniche o di considerazioni pedagogiche e didattiche; nonché di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano annuale di Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

OSSERVATORIO PERMANENTE DI AREA PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto da quest'anno è diventato sede di *Osservatorio permanente di Area per la prevenzione della Dispersione scolastica*.

Esso è coordinato dal D.S. ed è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (presiede)
- Referente dell'Osservatorio per l'I. C. "A. Inveges"
- Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.)

GOSP

Il Dirigente Scolastico, come da delibera degli OO.CC., ha costituito il GOSP, Gruppo operativo di supporto psicopedagogico composto da:

- Il Dirigente Scolastico (presiede)
- Referente dell'Osservatorio per l'I. C. "A. Inveges"
- F.S. Area 3 - Referenti Inclusione
- Referente per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo
- Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.)

Il GOSP di Istituto svolge le seguenti funzioni:

- Prevenire e contenere diverse fenomenologie di Dispersione scolastica;
- Diffondere una cultura per la prevenzione della Dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infante/giovanile nel proprio contesto territoriale;
- Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;
- Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

ASP

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i Profili Di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza di famiglia.

SERVIZI SOCIALI

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola o della Pubblica Istruzione, sezione Dispersione scolastica e si rendono disponibili a incontrare la famiglia
- Su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola gli strumenti per il sostegno.
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34** della Costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti [...].”
- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- **Legge 53/2003**: Personalizzazione degli apprendimenti.
- **Decreto attuativo n. 59 del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003**: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- **Legge 170/2010**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **D.M. n. 5669 12 luglio 2011** – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- **D.M. 27/12/2012**: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013** Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- **Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013**: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017** attuativo della L. 107/15: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- **Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020**: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure

di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

- **Decreto interministeriale N. 153 del 01 agosto 2023:** Disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (adozione di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1).
- **Legge N. 150 1 ottobre 2024** – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del voto di condotta nella scuola secondaria di I grado
- **Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024** – Certificazione delle Competenze al termine del primo e del secondo ciclo di studi.

PIANO PER L'INCLUSIONE

2025-2026

Quadro generale della distribuzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'istituto Comprensivo.

I dati riportati in tabella si riferiscono alla situazione attuale dell'Istituto a.s. 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (ottobre 2025).

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI:	n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	66
Scuola Secondaria di Primo Grado	19
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	17
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1	8
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3	11
Scuola Primaria	32
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	32
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1	14
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3	18
Scuola dell'Infanzia	15
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	14
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1	3
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3	12

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	27
Scuola Secondaria di Primo Grado	14
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro:	2
Primaria	12
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro: in fase di osservazione	3
Infanzia	1
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro in fase di osservazione:	1
3. SVANTAGGIO	17
Scuola Secondaria di Primo Grado	10
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro:	
Primaria	7
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro: Mutismo selettivo	1
Infanzia	0
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro in fase di osservazione:	
TOTALE	110
N° di PEI redatti dal GLO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI (DSA/BES)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA) quando attivata	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati (Modello PDTA)	SI
	Progetti integrati a livello di Istituto	SI
	Rapporti con CTS/CTI/CTRH	SI
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di Istituto	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Didattica a distanza (formazione esterna, webinar)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività a. s. 2025/2026

ASPETTI POLITICI, DECISIONALI E ORGANIZZATIVI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il Dipartimento Inclusione si avvale di un Protocollo di accoglienza e Inclusione che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l’inclusione. Esso definisce compiti e ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1 - ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); Uno dei genitori, e/o la scuola di provenienza, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Il GLI approva il PEI, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

2 - Alunni con “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI” D.E.S. certificati e non certificati (DSA, ADHD, BORDERLINE COGNITIVO/ECC.).

La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Il PDP va consegnato dal coordinatore e alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia.

3 - ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Questi alunni sono segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure a seguito di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per i casi rilevati, il C.d.C. pianifica l’intervento e se è necessario predisporre il piano personalizzato.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

La normativa (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circ. n°8 del 6 marzo 2013) estende a tutti gli alunni con BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Il protocollo di accoglienza presenta le procedure attivate dal nostro Istituto per garantire l’inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l’ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni con BES.

L’inclusione degli alunni con B.E.S. comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra le risorse umane che operano nella nostra scuola.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Per l'anno scolastico 2025/26 si prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione interna e/o esterna per docenti curricolari e di sostegno su temi specifici di inclusione e integrazione, al fine di riflettere e incidere maggiormente sui percorsi individualizzati o personalizzati dei nostri alunni.

Proposte di formazione su:

- Metodologie didattiche inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'Inclusione
- Nuove tecnologie digitali per l'Inclusione
- Formazione sulla CAA (Comunicazione aumentativa alternativa).
- PEI Digitalizzato

Durante i mesi di settembre e di ottobre 2025 si è svolto il corso "Scuola inclusiva in azione" a cui hanno partecipato, in presenza a scuola, docenti di sostegno e curricolari dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Giorno 1 ottobre 2025 numerosi insegnanti di sostegno hanno preso parte ad un webinar formativo per la compilazione e l'utilizzo del modello PEI informatizzato organizzato l'USR Sicilia.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La norma che ha innovato in modo significativo la Valutazione degli alunni con disabilità e la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione è il **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62**, attuativo della legge 107/2015.

La valutazione:

- ha per oggetto i risultati di apprendimento;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 104/1992, nell'art. 11 del Decreto 62 si prevede che essa sia riferita «al comportamento, alle discipline e alle attività svolte». Per gli alunni con disabilità la Valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. I consigli d'interclasse possono adottare modelli di valutazione/certificazione diversi per alunni in situazioni di disabilità molto gravi. Per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la Valutazione terrà conto delle misure dispensative e/c compensative adottate, le quali devono risultare esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana la Valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/Cdc abbia predisposto un PDP, la Valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano.

Una buona Valutazione costituisce il requisito fondamentale di un'Inclusione di qualità. La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

In quanto formativa, la Valutazione è implicitamente inclusiva ed è comprensiva dell'intero processo di apprendimento e della crescita affettiva e sociale, soprattutto nel momento di formulazione e approvazione del PEI. Infatti, come affermato nelle Linee guida, allegate al decreto interministeriale 153/2023, «l'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi

educativo-didattici».

Con la **Legge 150 del 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025** sono state introdotte delle modifiche al sistema di Valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, in sostituzione dei giudizi descrittivi introdotti con l'O.M. n. 172/2020. Nell'articolo 1 della legge (Disposizioni in materia di Valutazione delle studentesse e degli studenti), vengono apportate le seguenti modificazioni al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Strategie da perseguire per una valutazione inclusiva:

- Facilitare l'apprendimento favorendo la presenza dell'alunno nel gruppo classe per tutto il tempo scuola;
- Organizzare verifiche programmate;
- Semplificare il curriculum, individuando i nuclei fondanti delle diverse discipline;
- Utilizzare mediatori didattici durante le verifiche orali (mappe, tabelle ecc.);
- Valutare più i contenuti che la forma;
- Valorizzare le potenzialità e non porre l'accento sulle difficoltà;
- Considerare il punto di partenza dell'alunno, il ritmo di apprendimento, l'impegno nel superare gli ostacoli e il complessivo processo di crescita e maturazione.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 sono entrate in vigore nuove norme sulla valutazione e sugli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione nonché sulla certificazione delle competenze.

L'Art. 7 (D. L. 13 aprile 2017 n°62) ribadisce l'effettuazione delle prove INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare il livello di apprendimento in italiano, matematica, inglese e francese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami.

Questo prerequisite vale anche per gli alunni con disabilità, però il successivo art. 11 comma 4 dello stesso decreto lascia aperta la possibilità al consiglio di classe di prevedere per essi "Adeguate misure compensative o dispensative" oppure "Specifici adattamenti" e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove. La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" sino ad oggi era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA; ora viene estesa, per le prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità.

Infine relativamente alla **Certificazione delle competenze**, introdotta dal Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, quale documento che attesta il livello di acquisizione delle competenze chiave degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, si fa presente che questo documento può essere integrato da una **nota esplicativa** che riporta il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Nella progettazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione personalizzata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la

programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Si adotteranno, ove necessario, le seguenti strategie concordate:

- Mastery learning,
- cooperative learning,
- tutoring,
- lavoro individuale,
- flessibilità nell'organizzazione del lavoro tra docenti curricolari e di sostegno.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, esiste una collaborazione valida ed efficace con:

- **gli Enti Territoriali**, quali: l'UOC -NPIA dell'A.S.P. di Sciacca, il C.T.R.H. di Sciacca, il C.T.S. di Favara che come ogni anno, metteranno a disposizione, in comodato d'uso, materiale didattico e digitale per favorire il percorso scolastico degli alunni, qualora le scuole ne facessero esplicita richiesta.

- **i vari Centri di Riabilitazione** (Centro Maugeri di Sciacca, Centro Oasi di Sambuca di Sicilia, A.I.A.S.-Onlus di Castelvetro, l'Unione Italiana Ciechi di Agrigento ed il Centro "Autos" di Menfi)

- **i Servizi Sociali;**

- **con gli esperti** in attività di riabilitazione di tipo logopedico e psicomotorio, con i vari Neuropsichiatri infantili, con gli Psicologi e con le Associazioni locali private.

E' stato stipulato un **accordo di rete** di scuole per ComuniCAAre con la scuola capofila l'I.C.

"Rezzato" (Brescia) e si prevedono le seguenti attività per migliorare le capacità comunicative degli alunni con bisogni comunicativi complessi e per rendere la nostra scuola più inclusiva:

- Letture di albi illustrati in simboli per tutti gli ordini di scuola
- Etichettatura degli ambienti interni ed esterni e dei materiali scolastici
- Utilizzare la CAA in tutti i progetti portati avanti dal nostro istituto
- Creazione di una biblioteca INBOOK
- Realizzazione di flashcards per gli alunni stranieri, per migliorare la comprensione e l'acquisizione della lingua italiana
- Realizzazione di giochi in simboli per tutte le classi e sezioni
- Attività di formazione proposte dalla Rete

L'Istituto ha stipulato, altresì, un **Protocollo d'intesa** con l'I.I.S.S." Don Michele Arena" per lo svolgimento del PCTO, al fine di promuovere la conoscenza e la formazione sulla CAA (comunicazione alternativa-aumentativa).

La scuola ha acquistato n. 5 licenze per il programma Widgit online per dare la possibilità ai docenti di preparare il materiale e le attività per gli alunni con bisogni educativi complessi.

Si auspica un potenziamento degli incontri tra docenti, Neuropsichiatri, Psicologi, Logopedisti ed Assistenti Sociali.

Tra gli altri servizi da porre in essere per il benessere degli alunni, su richiesta di genitori e docenti, e per fornire loro una consulenza educativa e didattica efficace sarà possibile attivare:

- **Lo Sportello Autismo;**
- **Lo Sportello Ciechi** per alunni con disabilità visive.

Sono in programma degli incontri con il Dott. Di Gloria del Centro di Consulenza Tiflodidattica ed è stato condiviso il Protocollo D'intesa tra Il Ministero Dell'istruzione E Del Merito - Direzione Regionale Della Sicilia, Assessorato Dell'istruzione E Della Formazione Professionale Della Regione Siciliana E Consiglio Regionale Siciliano Dell'unione Italiana Dei Ciechi.

Sono stati stipulati anche:

- **Protocolli d'Intesa con Associazioni Locali e Club Service** quali Inner Wheel, Lions etc.

-Un **Protocollo d'Intesa con l' Associazione Paideia** per garantire un servizio di Mediazione culturale agli alunni stranieri;

- **Un Protocollo di rete di scuole per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo** che mira al coinvolgimento di più scuole nell'organizzazione di iniziative specifiche come il convegno "*La difesa digitale: proteggersi dal Cyberbullismo nell'era dell'IA*" con l'intervento dell'Avv. La Scala.

Inoltre è stato autorizzato nell'Istituto uno "**Sportello di ascolto e supporto psicologico**", guidato dalla dottoressa I. Piazza, a favore di alunni, genitori e docenti.

A settembre, per proseguire le attività di confronto iniziate nell'anno scolastico 2024-25, è stata garantita la partecipazione a un **Tavolo tecnico sulla Disabilità** programmato dal Comune di Sciacca con il coinvolgimento del Garante della Disabilità, delle associazioni territoriali e degli operatori del settore per una discussione sui bisogni, le proposte e gli strumenti per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità.

L'incontro si è svolto presso la sala Blasco del Comune di Sciacca.

E' auspicabile l'attivazione del **progetto PIPPI** - Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione – all'interno di due classi della scuola secondaria di I grado in proseguo dell'attività svolta nel precedente anno scolastico.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

RUOLI E FUNZIONI DELLA FAMIGLIA:

➤ Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010).

➤ Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES.

➤ Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad adottare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

➤ Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico.

➤ Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

➤ Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

➤ Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

▪ Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate.

▪ Colloqui con i genitori che presentano BES.

▪ Eventuali attività proposte da Enti, Associazioni.

Di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, al fine di garantire il successo formativo degli alunni e il processo di Inclusione scolastica e sociale. La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto importante. La corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sono previste le seguenti modalità di raccordo scuola-famiglia:

- coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto e dei vari Organi Collegiali;
- azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di Inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli;
- sistematizzazione della comunicazione con le famiglie a mezzo del registro elettronico;
- condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia;
- utilizzo delle risorse territoriali per percorsi formativi legati alla cittadinanza attiva

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

L'Istituto assicura la formazione e la piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, mediante il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, il rapporto costante con le famiglie, le istituzioni e il territorio, in armonia con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti fondamentali di ogni cittadino ad essere istruito ed educato.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborazione del Curricolo, si terrà conto delle reali esigenze degli alunni, in modo che gli interventi predisposti risultino adeguati ai loro effettivi bisogni educativi e di apprendimento.

Il Dipartimento Inclusione ogni anno elabora un Curricolo Verticale per Aree per i casi di alunni disabili gravi e un Curricolo Verticale per Competenze disciplinari per alunni con Bisogni Educativi Speciali meno gravi.

Vengono confermate e codificate azioni già attivate dall'Istituto inerenti l'Inclusione e l'Accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A. e con B.E.S. in generale, attraverso Protocolli e diffusione delle buone pratiche.

Per gli alunni con DSA potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili e si individuano Strumenti Compensativi e Misure Dispensative per coloro che richiedono questo tipo di intervento.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, la quale mira ad un miglioramento organizzativo in relazione a:

- Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione/aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna.
- Incremento della collaborazione progettuale e attuativa delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari.
- Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.
- Presenza di risorse umane aggiuntive (organico di potenziamento) a maggiore sostegno di alunni in particolari difficoltà.

La scuola prevede, La scuola prevede, a tal proposito, di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva. In tutti e tre gli ordini di scuola, a tal fine, gli alunni saranno coinvolti in tutte le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari che verranno presentate e approvate e che si svolgeranno durante l'anno.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, fermo restando che in ogni attività ordinaria si cercherà sempre di perseguire l'obiettivo dell'inclusività, si riproporrà il macro-progetto "Inclusione" che prevede l'attivazione di progetti che svilupperanno abilità e competenze nell'area tecnico-pratica, nell'autonomia personale e sociale, nella motricità fine, nella manipolazione ed espressività creativa, nell'ambito del progetto Unico d'Istituto Istituto "Impronte di Pace".

Per quanto riguarda il Dipartimento Inclusione, verranno proposti due progetti che si svolgeranno in orario curricolare:

- "Coloriamo la Pace" che prevede un laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa;
- e "Coltiviamo la Pace", attraverso il quale gli alunni faranno delle esperienze nel campo della botanica, realizzando un orto aromatico e sensoriale.

Verrà inoltre, continuato per la scuola secondaria di I grado e in sinergia con il Dipartimento di Arte un altro progetto inclusivo intitolato "Murart: oltre il suo confine" iniziato nel corso dell'anno scolastico 2023-24 e continuato nell'anno 2024-25.

E' stato, altresì, presentato, per la scuola primaria, il progetto "Balliamo in...PACE" ideato al fine di soddisfare i bisogni formativi essenziali per il completo sviluppo dell'Identità personale di ogni alunno, miglioramento delle capacità relazionali, acquisizione di abilità psico-motorie (motricità globale e motricità fine), potenziamento delle competenze linguistiche (verbali e non verbali), attraverso la "Danza sportiva".

Saranno anche sviluppate e potenziate le Competenze Stem con corsi di formazione docenti e alunni.

Verranno, inoltre, proposti eventi, iniziative, giornate e attività varie di sensibilizzazione atte a garantire l'inclusione di tutti i ragazzi con BES tra cui:

- Visita guidata alla mostra "Caravaggio tra l'oscurità e la Luce" che si svolgerà tra il mese di ottobre e novembre per tutte le classi della SSIG e la scuola Primaria.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetti d'Istituto.
- Ragazzi ed insegnanti possono usufruire eventualmente di ausili e software specifici,
- alcuni dei quali forniti in comodato d'uso dal CTS di Agrigento come ad esempio Monitor
- ingranditori e Tastiere in Braille
- Tablet e PC
- Fondi per l'acquisto di materiale specifico

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Continuità educativo-didattica:

La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Il Docente F.S. per le attività di sostegno, il referente DSA/BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'integrazione; egli verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza e pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei bambini e con i Servizi.

I documenti relativi ai BES (Diagnosi Funzionale, PEI, PDP, PED) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Si prevedono le seguenti azioni:

- attivazione e proseguimento delle significative attività mirate alla continuità e all'orientamento fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado;
- disponibilità di tutti i docenti ai percorsi, alle attività di continuità e di collaborazione nel passaggio di informazioni degli alunni al grado di scuola successivo;
- accoglienza degli alunni in ogni suo aspetto.

Le FF.SS. referenti per le attività di sostegno predisporranno all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità, assieme al docente referente dell'accoglienza.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle FF.SS. referenti per le attività di sostegno, dei referenti DSA/BES o altro docente di sostegno delegato. Normalmente è possibile partecipare ai laboratori di continuità e orientamento, dove è assicurata la presenza di uno o più insegnanti di sostegno.

Commissione accoglienza/orientamento

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso specifici progetti di continuità (anche in modalità online);
- orientamento scolastico attraverso videoconferenze, materiale pubblicitario multimediale ed eventuali laboratori promossi dagli istituti superiori;
- contatti con i referenti BES dei diversi ordini di scuola.

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO INCLUSIONE (PI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini “funzionali”) da parte del Dirigente Scolastico										
GLO per la redazione e la verifica intermedia/finale dei PEI Redazione dei PEI provvisori per le nuove certificazioni.										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PI (a cura del GLI)										
Delibera PI in Collegio Docenti										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data
06/10/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/11/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Angela Croce

FUTURA



LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Comprensivo Statale ad indirizzo musicale “Istituto Agostino Inveges” - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544

Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 - Codice Univoco I7U7C2
E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013)

A.S. 2024/2025 (Parte I)

A.S. 2025/2026 (Parte II)



L'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale “A. Inveges” di Sciacca si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno (secondo il modello “BIO-PSICO- SOCIALE” dell'ICF-CY) che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'Inclusione, secondo il Decreto Legislativo n. 66/2017, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso Istituto.

La progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano per l'Inclusione (P.I.) che deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Questo ha la funzione di presentare in un quadro organico la situazione di un'istituzione scolastica relativamente agli alunni nell'area dello svantaggio e di favorire la progettazione di interventi educativo-didattici a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Pertanto il seguente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al miglioramento del livello di inclusività della nostra scuola.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto alle diverse esigenze;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutti gli ordini di scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo d'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

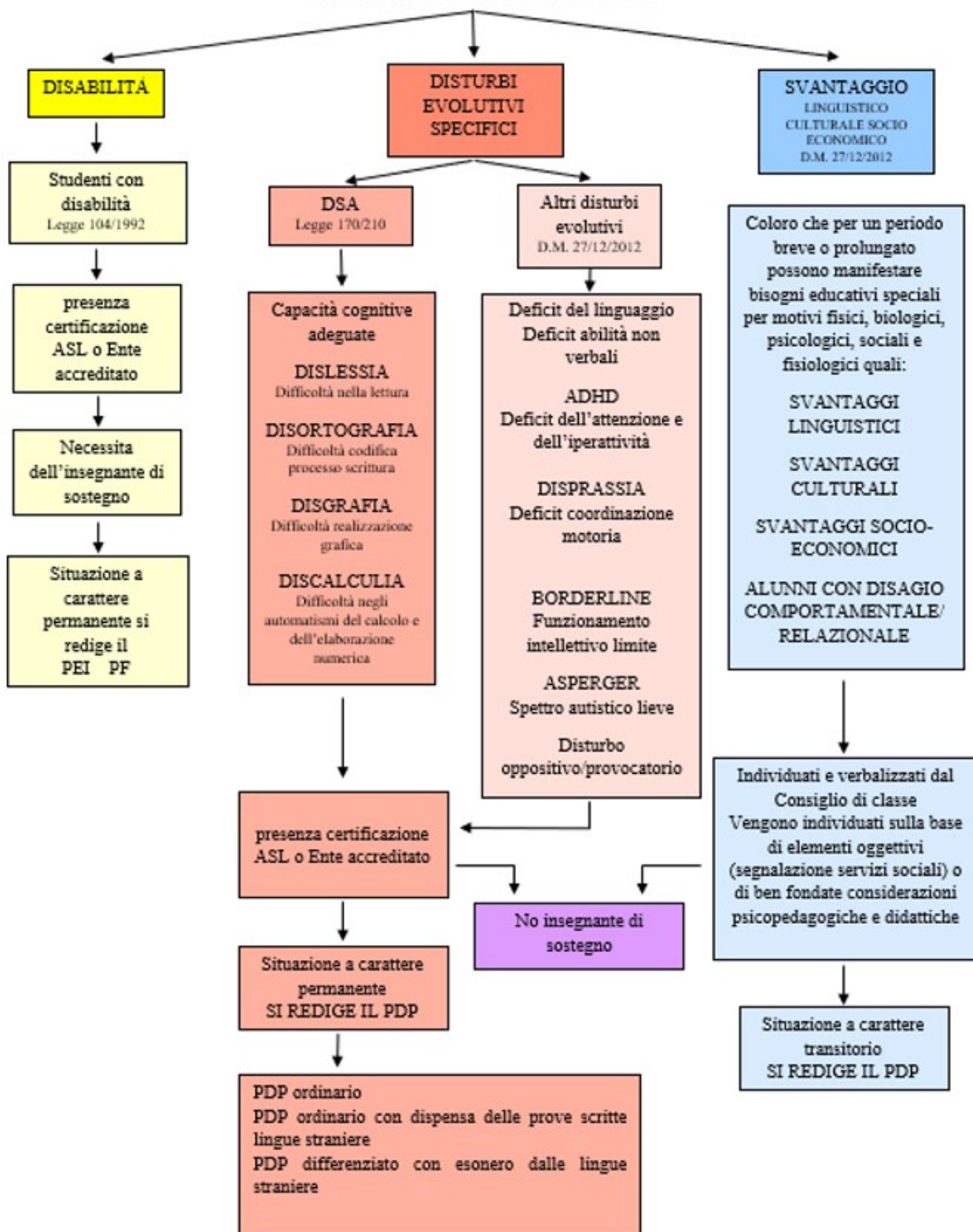
Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) relativi a:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

BES BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali Referenti alunni con BES;
- Coordinatori dei Dipartimenti Inclusione alunni con BES (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado);
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA e Assistenti all'autonomia e comunicazione;
- Organi Collegiali;
- G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo) D. I. 182 del 29 dicembre 2020;
- G.O.S.P. (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico);
- U. M. dell'A.S.P.;
- Servizi sociali e Specialisti degli Enti territoriali.
- Operatori di: Sportello di ascolto, Sportello autismo e Sportello ciechi.

Ai fini della piena Inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES, si riconosce nella figura del **Dirigente Scolastico** il garante dell'Offerta Formativa dell'Istituto. In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'Inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico:

- ❖ Valorizza progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo di Integrazione/Inclusione;
- ❖ Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.I. di Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- ❖ Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del P.E.I. e del P.D.P.;
- ❖ Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.;
- ❖ Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- ❖ Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

L'attività del Dirigente scolastico, in materia di Inclusione scolastica degli alunni con BES certificati, si concretizza anche mediante l'opera del **Dipartimento di Inclusione**. Esso è costituito da tutti gli

insegnanti specializzati sulle didattiche per il sostegno e da un docente Referente in materia di bisogni educativi speciali (B.E.S.).

Le competenze del Dipartimento sono:

- Delineare un progetto formativo per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione.
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico.
- Ottemperare gli adempimenti normativi in collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare e con le famiglie.
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita scolastica dei loro figli.

COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI INCLUSIONE

Per poter assicurare una reale integrazione, emerge la necessità di una figura che coordini le risorse presenti nell'Istituto e che coinvolga quelle del territorio, mettendo a disposizione la propria professionalità e la propria esperienza per far sì che le linee programmate per ogni alunno si possano concretizzare in un percorso scolastico sereno e proficuo.

Compiti del Coordinatore:

- Orientamento;
- Raccordo con Enti Locali e componente sanitaria;
- Raccordo con il CSA;
- Incontri con operatori sanitari per gli aggiornamenti dei PEI e PDF;
- Continuità con le Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado (ottobre/giugno);
- Accoglienza nuove iscrizioni (gennaio);
- Incontri con docenti scuole di provenienza (gennaio/giugno);
- Incontri con genitori dei nuovi iscritti (febbraio/maggio);
- Coordinamento delle figure educative coinvolte nel processo di integrazione;
- Raccolta dati per la composizione del fascicolo personale degli alunni;
- Consulenza nell'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento;
- Promozione di iniziative atte alla realizzazione dell'Inclusione di tutti gli alunni;
- Partecipazione alla prevenzione del disagio, dello svantaggio e della dispersione scolastica.

GLI-GLO: COMPITI E FUNZIONI

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, da specialisti della ASP, dalla famiglia. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI. E' istituito in conformità della **C.M. n. 8 del 06 marzo 2013** e della precedente **L. n. 104/1992**.

In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle Associazioni maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'Inclusione scolastica.

Il **GLI** svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione alunni con BES presenti nella scuola, monitoraggi e verifiche;
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento di eventuali
- modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- identificazione e definizione riguardo la stesura di PDP e PEI;
- aggiornamento e controllo Piano Annuale per l'Inclusione;
- interventi sugli alunni con certificazione in base alla L. 104/92, del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in base alla L.170/10 e del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.);
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO;
- verifica del grado di inclusività della scuola.

(GLO) GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'Inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

È l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).

Composizione del GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo è composto:

- dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione;
- dai Genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- dall'Unità Multidisciplinare;
- dagli Assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- da Figure Professionali specifiche, su invito dei genitori.

FUNZIONI DEL GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI;
- verifica del processo d'Inclusione;
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno, di eventuale assistenza all'autonomia e comunicazione e/o di assistenza igienico-sanitaria e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque l'organismo deputato all'elaborazione, alla firma e alla

Verifica intermedia e finale del PEI.

FUNZIONE STRUMENTALE- REFERENTE AREA B.E.S. (D.E.S. – SVANTAGGIO) E DISPERSIONE SCOLASTICA

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- coordinare le attività previste per gli alunni BES;
- coordinare i lavori per la stesura del PAI;
- predisporre la modulistica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione;
- proporre ai colleghi materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- intrattenere i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Comune di Siacca, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende, CTS provinciale);
- predisporre con il C.d.C. tutte le attività volte ad assicurare la stesura del P.D.P. e le schede di monitoraggio;
- aiutare gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
- promuovere tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui D.S.A;
- seguire, dalla prima accoglienza, il percorso dell'alunno con D.S.A. per l'anno scolastico in corso;
- aggiornare il contenuto del fascicolo personale riservato;
- mantenere contatti con i coordinatori di classe e con le famiglie, raccogliendone le osservazioni e le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi;
- svolgere attività di monitoraggio per la dispersione scolastica e raccordarsi con le figure di riferimento.

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

Qualora nella Diagnosi Funzionale venga evidenziata la necessità di assistenza per l'alunno, il Comune provvede ad assegnare alla scuola che ne faccia richiesta, un assistente ASACOM. L'assistenza ASACOM è un servizio ad personam che ha come obiettivo quello di favorire l'autonomia e l'integrazione dell'alunno nel contesto scolastico, in tutte le attività curricolari ed extracurricolari.

Compiti:

- Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità;
- Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico;
- Compiere attività specialistiche di utilizzo di strumenti, ausili e protesi;

Utilizzare la Lingua dei Segni, la ripetizione labiale, il Braille, la C.A.A. ed altre metodologie;

- Favorire la socializzazione e l'integrazione.

L'attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione è distinta dalle funzioni dell'insegnante specializzato sulle didattiche per il sostegno e, dunque, non può sostituirle.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

- Assistente educativo e culturale: in collaborazione con il team docente partecipa alla progettazione educativo-didattica, alla strutturazione degli interventi e delle attività scolastiche

coerentemente con l'organizzazione, le metodologie, le strategie condivise con le famiglie.

- Operatori di: Sportello di ascolto, Sportello autismo e Sportello ciechi.
- Volontari mediatori culturali per acquisizione alfabetizzazione lingua italiana per alunni stranieri.
- Personale ATA.
- Organi collegiali.

CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

Il Consiglio di classe ha il compito di:

- Discutere, redigere e approvare i Progetti educativo-didattici per gli alunni diversamente abili;
- Coordinarsi con il GLI.
- Redigere il modello PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento.
- Mettersi in comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisporre il PDP ed eventualmente le misure compensative e dispensative per i DSA/DES/BES altri sulla base di documentazioni cliniche o di considerazioni pedagogiche e didattiche; nonché di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano annuale di Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

GOSP

Il Dirigente Scolastico, come da delibera degli OO.CC., ha costituito il GOSP, **Gruppo operativo di supporto psicopedagogico** composto da:

- Il Dirigente Scolastico (presiede)
- O.P.T. Referente dell'Osservatorio Dispersione scolastica
- F.S. Area 3 -Referenti Inclusione e Dispersione scolastica
- Referente per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo

Il GOSP di Istituto svolge le seguenti funzioni:

- Prevenire e contenere diverse fenomenologie di Dispersione scolastica;
- Diffondere una cultura per la prevenzione della Dispersione scolastica e lo promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale;
- Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;

-Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

ASP

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i Profili Di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

SERVIZI SOCIALI

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola o della Pubblica Istruzione, sezione Dispersione scolastica, e si rendono disponibili a incontrare la famiglia
- Su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno.
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34** della Costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti [...]”
- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- **Legge 53/2003**: Personalizzazione degli apprendimenti.
- **Decreto attuativo n. 59** del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- **Legge 170/2010**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

- **D.M. n. 5669** 12 luglio 2011 – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- **D.M. 27/12/2012:** “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- **Nota prot.1551** del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività-Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- **Nota prot. n. 2563** del 22/11/2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **Decreto Legislativo n. 66** del 13/04/2017 attuativo della L. 107/15: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- **Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020:** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- **Decreto interministeriale N. 153 del 01 agosto 2023:** Disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (adozione di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1).
- **Legge N. 150** 1 ottobre 2024 – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del voto di condotta nella scuola secondaria di I grado
- **Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024** – *Certificazione delle Competenze* al termine del primo e del secondo ciclo di studi.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2024-2025

Quadro generale della distribuzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'istituto Comprensivo.

I dati riportati in tabella si riferiscono alla situazione dell'Istituto a.s. 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (giugno 2025).

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI:	n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
Scuola Secondaria di Primo Grado	18
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	17
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1	10
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3	8
Scuola Primaria	30
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	

➤ Psicofisici		29
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1	12	
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3	18	
Scuola dell'Infanzia		14
➤ Minorati vista		0
➤ Minorati udito		1
➤ Psicofisici		13
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 1	1	
Di cui Legge 104/92 art. 3, comma 3	13	
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		37
Scuola Secondaria di Primo Grado		17
➤ DSA		12
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro:		2
Primaria		16
➤ DSA		6
➤ ADHD/DOP		5
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro: in fase di osservazione		5
Infanzia		4
➤ DSA		0
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro: in fase di osservazione		4
3. SVANTAGGIO		27
Scuola Secondaria di Primo Grado		15
➤ Socio-economico		6
➤ Linguistico-culturale		5
➤ Disagio comportamentale/relazionale		3
➤ Altro:		1
Primaria		12
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale		10
➤ Disagio comportamentale/relazionale		0
➤ Altro: Mutismo selettivo		1
Infanzia		0
➤ Socio-economico		0
➤ Linguistico-culturale		0
➤ Disagio comportamentale/relazionale		0
➤ Altro in fase di osservazione:		0
TOTALE		126
N° di PEI redatti dal GLO		62

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (13 primaria)	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (17 primaria e 4 infanzia)	35

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI (DSA/BES)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA) quando attivata	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati (Modello PDTA)	SI
	Progetti integrati a livello di Istituto	SI
	Rapporti con CTS/CTI/CTRH	SI
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di Istituto	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro: Didattica a distanza (formazione esterna, webinar)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

--

I dati riportati nella seguente tabella riguardano l'a.s. 2025-26

ALUNNI ISCRITTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA Legge 104/92 a.s. 2025-2026	n°
Scuola Secondaria di Primo Grado	16
➤ Legge 104/92 art. 3, comma 1	7
➤ Legge 104/92 art. 3, comma 3	9
Scuola Primaria	29
➤ Legge 104/92 art. 3, comma 1	11
➤ Legge 104/92 art. 3, comma 3	18
Scuola dell'Infanzia	14
➤ Legge 104/92 art. 3, comma 1	4
➤ Legge 104/92 art. 3, comma 3	10

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività a. s. 2025/2026

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dipartimento Inclusione si avvale di un Protocollo di accoglienza e Inclusione che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione. Esso definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1 - ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, e/o la scuola di provenienza, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Il GLI approva il PEI, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

2 - Alunni con "DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI" D.E.S. certificati e non certificati (DSA, ADHD, BORDERLINE COGNITIVO/ECC.).

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Il PDP va consegnato dal coordinatore e alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia.

3 - ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Questi alunni sono segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure a seguito di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per i casi rilevati, il C.d.C. pianifica l'intervento e se è necessario predisporre il piano personalizzato.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

La normativa (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circ. n°8 del 6 marzo 2013) estende a tutti gli alunni con BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Il protocollo di accoglienza presenta le procedure attivate dal nostro Istituto per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni con BES.

L'inclusione degli alunni con B.E.S. comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra le risorse umane che operano nella nostra scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2025/26 si prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione interna e/o esterna per docenti curricolari e di sostegno su temi specifici di inclusione e integrazione, al fine di riflettere e incidere maggiormente sui percorsi individualizzati o personalizzati dei nostri alunni.

Proposte di formazione su:

- Metodologie didattiche inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'Inclusione
- Nuove tecnologie digitali per l'Inclusione
- Formazione sulla CAA (Comunicazione aumentativa alternativa).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La norma che ha innovato in modo significativo la Valutazione degli alunni con disabilità e la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione è il **Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62**, attuativo della legge 107/2015.

La valutazione:

- ha per oggetto i risultati di apprendimento;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 104/1992, nell'art. 11 del Decreto 62 si prevede che essa sia riferita «al comportamento, alle discipline e alle attività svolte». Per gli alunni con disabilità la Valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. I consigli d'interclasse possono adottare modelli di valutazione/certificazione diversi per alunni in situazioni di disabilità molto gravi. Per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la Valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali devono risultare esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana la Valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/Cdc abbia predisposto un PDP, la Valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano.

Una buona Valutazione costituisce il requisito fondamentale di un'Inclusione di qualità. La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

In quanto formativa, la Valutazione è implicitamente inclusiva ed è comprensiva dell'intero processo di apprendimento e della crescita affettiva e sociale, soprattutto nel momento di formulazione e approvazione del PEI. Infatti, come affermato nelle Linee guida, allegate al decreto interministeriale 153/2023, «l'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici».

Con la **Legge 150 del 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025** sono state introdotte delle modifiche al sistema di Valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, in sostituzione dei giudizi descrittivi introdotti con l'O.M. n. 172/2020. Nell'articolo 1 della legge (Disposizioni in materia di Valutazione delle studentesse e degli studenti), vengono apportate le seguenti modificazioni al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di

educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Strategie da perseguire per una valutazione inclusiva:

- Facilitare l'apprendimento favorendo la presenza dell'alunno nel gruppo classe per tutto il tempo scuola;
- Organizzare verifiche programmate;
- Semplificare il curriculum, individuando i nuclei fondanti delle diverse discipline;
- Utilizzare mediatori didattici durante le verifiche orali (mappe, tabelle ecc.);
- Valutare più i contenuti che la forma;
- Valorizzare le potenzialità e non porre l'accento sulle difficoltà;
- Considerare il punto di partenza dell'alunno, il ritmo di apprendimento, l'impegno nel superare gli ostacoli e il complessivo processo di crescita e maturazione.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 sono entrate in vigore nuove norme sulla valutazione e sugli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione nonché sulla certificazione delle competenze.

L'Art. 7 (D. L. 13 aprile 2017 n°62) ribadisce l'effettuazione delle prove INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare il livello di apprendimento in italiano, matematica, inglese e francese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità, però il successivo art. 11 comma 4 dello stesso decreto lascia aperta la possibilità al consiglio di classe di prevedere per essi "Adeguate misure compensative o dispensative" oppure "Specifici adattamenti" e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove. La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" sino ad oggi era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA; ora viene estesa, per le prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità.

Infine relativamente alla **Certificazione delle competenze**, introdotta dal Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, quale documento che attesta il livello di acquisizione delle competenze chiave degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, si fa presente che questo documento può essere integrato da una **nota esplicativa** che riporta il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella progettazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione personalizzata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Si adotteranno, ove necessario, le seguenti strategie concordate: Mastery learning, cooperative learning, tutoring, lavoro individuale, flessibilità nell'organizzazione del lavoro tra docenti curriculari e di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, esiste una collaborazione valida ed efficace tra il Circolo e gli Enti Territoriali, quali: l'UOC -NPIA dell'A.S.P. di Sciacca, il C.T.R.H. "S. Friscia" di Sciacca, il C.T.S. di Favara (anche per la fornitura di sussidi tecnologici), i vari Centri di Riabilitazione (Centro Maugeri di Sciacca, Centro Oasi di Sambuca di Sicilia, A.I.A.S.-Onlus di Castelvetrano, l'Unione Italiana Ciechi di Agrigento ed il Centro "Autos" di Menfi) ed i Servizi Sociali; con gli esperti in attività di riabilitazione di tipo logopedico e psicomotorio, con i vari Neuropsichiatri infantili, con gli Psicologi e con le Associazioni locali private.

E' stato stipulato un accordo di rete di scuole per ComuniCAAre con la scuola capofila l'I.C. "Rezzato" (Brescia) e sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione sulla CAA:

- Uso dei 3 software Symwriter, Inprint3 e Widgit online.
- Laboratori CAA sulle storie sociali
- Summer school sulla CAA "AbbracCiAA la Cultura".

L'Istituto ha stipulato, altresì, un "Protocollo d'intesa con l'I.I.S.S." Don Michele Arena" per lo svolgimento del PCTO, al fine di promuovere la conoscenza e la formazione sulla CAA (comunicazione alternativa-aumentativa).

La scuola ha acquistato n. 5 licenze per il programma Widgit online per dare la possibilità ai docenti di preparare il materiale e le attività per gli alunni con bisogni educativi complessi.

Si auspica un potenziamento degli incontri tra docenti, Neuropsichiatri, Psicologi, Logopedisti ed Assistenti Sociali.

Sono stati istituiti, a favore delle famiglie, dei docenti e degli alunni, lo Sportello «Ciechi» e lo Sportello «Autismo», al fine di fornire loro una consulenza educativa e didattica efficace. Inoltre è stato istituito nell'Istituto uno "Sportello di ascolto e supporto psicologico", guidato dalla dottoressa I. Piazza, a favore di alunni, genitori e docenti.

Sono stati effettuati degli incontri il Dott. Di Gloria del Centro di Consulenza Tiflodidattica.

E' stata garantita la partecipazione a due **Tavoli tecnici sulla Disabilità** programmati dal Comune di Sciacca con il coinvolgimento del Garante della Disabilità, delle associazioni territoriali e degli operatori del settore per un confronto sui bisogni, le proposte e gli strumenti per l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità.

Gli incontri si sono svolti presso la sala conferenze di Palazzo Lazzarini di Sciacca.

Partecipazione al Convegno "**L'esperienza P.I.P.P.I** nel DSS/7 e attivazione **progetto PIPPI** - Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione – all'interno di due classi della scuola secondaria di I grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

RUOLI E FUNZIONI DELLA FAMIGLIA:

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010).
- Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES.
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad adottare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

➤ Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico.

➤ Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

➤ Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

➤ Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate.
- Colloqui con i genitori che presentano BES.
- Eventuali attività proposte da Enti, Associazioni.

Di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, al fine di garantire il successo formativo degli alunni e il processo di Inclusione scolastica e sociale. La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto importante.

La corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sono previste le seguenti modalità di raccordo scuola-famiglia:

- coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto e dei vari Organi Collegiali;
- azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di Inclusione e di condivisione previsto dai docenti per i loro figli;
- sistematizzazione della comunicazione con le famiglie a mezzo del registro elettronico;
- condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia;
- utilizzo delle risorse territoriali per percorsi formativi legati alla cittadinanza attiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto assicura la formazione e la piena integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, mediante il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, il rapporto costante con le famiglie, le istituzioni e il territorio, in armonia con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti fondamentali di ogni cittadino ad essere istruito ed educato.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborazione del Curriculum, si terrà conto delle reali esigenze degli alunni, in modo che gli interventi predisposti risultino adeguati ai loro effettivi bisogni educativi e di apprendimento. Il Dipartimento Inclusione ogni anno elabora un Curriculum Verticale per Aree per i casi di alunni disabili gravi e un Curriculum Verticale per Competenze disciplinari per alunni con Bisogni Educativi Speciali meno gravi.

Vengono confermate e codificate azioni già attivate dall'Istituto inerenti l'Inclusione e l'Accoglienza degli alunni con disabilità, con D.S.A. e con B.E.S. in generale, attraverso Protocolli e diffusione delle buone pratiche.

Per gli alunni con DSA potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili e si individuano Strumenti Compensativi e Misure Dispensative per coloro che richiedono questo tipo di intervento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, la quale mira ad un miglioramento organizzativo in relazione a:

- Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione/aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna.
- Incremento della collaborazione progettuale e attuativa delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari.
- Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.
- Presenza di risorse umane aggiuntive (organico di potenziamento) a maggiore sostegno di alunni in particolari difficoltà.

La scuola prevede, a tal proposito, di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Anche per l'anno scolastico 2025/2026, fermo restando che in ogni attività ordinaria si cercherà sempre di perseguire l'obiettivo dell'inclusività, si riproporrà il macro-progetto "Inclusione" che prevede l'attivazione di progetti che svilupperanno abilità e competenze nell'area tecnico-pratica, nell'autonomia personale e sociale, nella motricità fine, nella manipolazione ed espressività creativa, nell'ambito del progetto Unico d'Istituto la cui tematica è ancora da definire.

Il Dipartimento Inclusione, per la scuola secondaria di I grado e in sinergia con il Dipartimento di Arte continuerà il progetto inclusivo intitolato "*Murart: oltre il suo confine*" iniziato nel corso dell'anno scolastico 2023-24 e continuato nell'anno 2024-25.

Verranno, altresì, proposte eventi, iniziative, giornate e attività varie di sensibilizzazione atte a garantire l'inclusione di tutti i ragazzi con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetti d'Istituto.
- Ragazzi ed insegnanti possono usufruire eventualmente di ausili e software specifici, alcuni dei quali forniti in comodato d'uso dal CTS di Agrigento come ad esempio Monitor ingranditori e Tastiere in Braille.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuità educativo-didattica:

La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Il Docente F.S. per le attività di sostegno, il referente DSA/BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'integrazione; egli verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza e pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei bambini e con i Servizi.

I documenti relativi ai BES (Diagnosi Funzionale, PEI, PDP, PED) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Si prevedono le seguenti azioni:

- attivazione e proseguimento delle significative attività mirate alla continuità e all'orientamento fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado;
- disponibilità di tutti i docenti ai percorsi, alle attività di continuità e di collaborazione nel passaggio di informazioni degli alunni al grado di scuola successivo;
- accoglienza degli alunni in ogni suo aspetto.

Le FF.SS. referenti per le attività di sostegno predisporranno all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle FF.SS. referenti per le attività di sostegno, dei referenti DSA/BES o altro docente di sostegno delegato. Normalmente è possibile partecipare ai laboratori di continuità e orientamento, dove è assicurata la presenza di uno o più insegnanti di sostegno.

Commissione accoglienza/orientamento

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso specifici progetti di continuità (anche in modalità online);
- orientamento scolastico attraverso videoconferenze, materiale pubblicitario multimediale ed eventuali laboratori promossi dagli istituti superiori;

contatti con i referenti BES dei diversi ordini di scuola.

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
GLO per la redazione e la verifica intermedia/finale dei PEI Redazione dei PEI provvisori per le nuove certificazioni.										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PI (a cura del GLI)										
Delibera PI in Collegio Docenti										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.06.2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 1 del 30/06/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Angela Croce

FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

pon **2014-2020** **Par la scuola** **compensazione e incentivi per l'investimento**

Ministero dell'Istruzione e del Merito

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

**Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale
"Agostino Inveges" - Sciacca**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via Alcide De Gasperi, 8/A - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925 21331
Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 -
E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

Anno scolastico 2024/2025
SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Sez. 1 – Descrizione del progetto

Curriculare Extracurriculare

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SSIG

1. Macro Area

- Area **Linguistica - Espressiva**
- Area **Artistica-Musicale-Espressiva**
- Area **Ambiente- Scienze-Tecnologia**
- Area **Benessere-Sport- Prevenzione-Sicurezza**
- Area **Recupero e Potenziamiento**

1.1 – Denominazione progetto

MURART: OLTRE IL SUO CONFINE.

1.2 – Responsabile del progetto

Prof.re L. Alessandro Mucaria, prof.ssa Giovanna Meli

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	
Il progetto promuove la didattica laboratoriale come una risorsa per gli alunni ed in particolare per quelli con disabilità o disagio sociale, a rischio di dispersione scolastica, indicati dai C.d.C..	
Altri destinatari	<input type="checkbox"/> SI X NO – QUALI:
Partner esterni	<input type="checkbox"/> SI X NO – QUALI:
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : partire dall'analisi dei bisogni formativi indicare quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali	
<p>In un periodo storico in cui i muri segnano il limite umano della dialettica contemporanea, la scuola, per mano dei suoi alunni, immerge le mani nella fantasia per dare alla vista la possibilità di credere che oltre i muri ci sia la: meraviglia.</p> <p>L'intento è quello di "sfruttare" l'arte pittorica en plein air per valorizzare le agorà della scuola. Incoraggiare, con la didattica laboratoriale ed il lavoro cooperativo, la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli adulti, proponendo la scuola come spazio sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale. a tal fine, il laboratorio artistico offre l'opportunità agli alunni di esprimersi attraverso l'arte e di entrare in contatto con il verbo più mistico, enigmatico che la lingua italiana conosca: "creare". Il processo creativo ci costringe a scavare dentro la parte più ignota che possediamo, sudando, faticando, attraversando momenti di sconforto, dove le molteplici emozioni interagiscono per poi emergere, vedere la luce e trovare la bellezza. Tutto ciò in un'atmosfera di scambio reciproco e attiva collaborazione tra gli studenti che in questo contesto rafforzano le capacità relazionali e affettive sviluppando una buona costruzione dell'identità. Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e la cura degli spazi comuni, promuovendo l'amore per il "bello" e il senso civico.</p> <p>L'idea del laboratorio nasce dal confronto fra il dipartimento area artistico-espressiva e il dipartimento area inclusione. mettendo a disposizione le ore di potenziamento dei docenti di arte e immagine, un gruppo di alunni per classe, segnalati dai vari C.d.C. per la particolare propensione verso l'area artistica, per la presenza di disagio sociale, disturbo dell'apprendimento, potranno cimentarsi nella pittura del murales insieme agli alunni con disabilità seguiti dai loro docenti di sostegno.</p>	
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> : finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF	
<ul style="list-style-type: none">● Promuovere l'educazione, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.● Stimolare lo spirito di cittadinanza attiva, coinvolgendo i giovani nell'impegno della realizzazione di un elaborato per la comunità scolastica.● Accrescere le proprie conoscenze.● Migliorare l'autostima.● Stimolare le intelligenze multiple.● Favorire lo sviluppo di interdipendenza positiva attraverso il lavoro cooperativo.● Favorire la socializzazione e l'inclusione.● Favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni con disabilità e disagio sociale a rischio di dispersione scolastica.● Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni.	

- Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita.
- Stimolare il senso civico negli studenti.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere riferiti a conoscenze (Indicazioni Nazionali), competenze chiave europee, capacità*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali)

Italiano

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Storia

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Matematica

- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Arte e immagine

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

- **Obiettivi di apprendimento**

- **Esprimersi e comunicare**
- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva-
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
- **Osservare e leggere le immagini**
- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
- **Comprendere e apprezzare le opere d'arte**
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.
- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

- **Educazione fisica**

- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

- **Tecnologia**

- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Competenze chiave europee

Le *competenze chiave europee* sono tutte quelle abilità personali e competenze professionali acquisite tramite un apprendimento permanente e fondamentali per lo sviluppo e la realizzazione individuale, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile e la cittadinanza attiva.

Competenze che si intendono perseguire:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

La presa in carico di uno spazio scolastico e la sua decorazione costituiscono occasione per maturare conoscenze di carattere trasversale e multidisciplinari ma soprattutto mirano a perseguire competenze nel campo artistico, di cittadinanza e di tipo affettivo relazionale, promuovendo buone prassi, la cooperazione, la socializzazione, l'inclusione e arginando eventuali rischi di dispersione scolastica cercando di motivare gli alunni e promuovendo il benessere scolastico. Il progetto si sposa con il tema del progetto unico di istituto, quest'anno dedicato al valore dell'inclusione, e con la progettazione di educazione civica.

1.3.6 *Metodologie* (circle time, problem solving, simulazioni, flipped classroom, lezioni frontali, lezioni partecipate...)

- Brainstorming;
- Problem solving;
- Cooperative learning;
- Didattica laboratoriale;
- Peer educaton.

1.4 – Durata e organizzazione

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

L'attività didattica verrà svolta nel corso dell'anno scolastico durante le ore curricolari mattutine, tenendo anche conto delle ore di potenziamento dei docenti coinvolti, con possibilità di proseguire anche durante il prossimo anno e con l'intenzione di estendere il progetto ad altri spazi della scuola.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipante, attenzione e gradimento dei partecipanti...)

Indicatori quantitativi

- Tempi Intero anno scolastico
- Spazi Atrio principale della scuola
- Numeri Alunni segnalati dai vari C.d.C.

Indicatori qualitativi

- Miglioramento delle competenze linguistiche si no x in parte
- Miglioramento delle competenze specifiche x si no in parte
- Grado di soddisfazione degli alunni x si no in parte
- Grado di soddisfazione dei genitori x si no in parte

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VERIFICA
<ul style="list-style-type: none">X Nr. attività effettivamente realizzate e documentabiliX Nr. prodotti concretamente conseguiti e documentabiliX Nr. degli effettivi destinatari del progettoX Nr. delle risorse umane effettivamente impiegate X Rispetto delle spese preventivate X Rispetto dei tempi dichiarati per ogni attività	<ul style="list-style-type: none">X Positivo se realizzate almeno nr. 1 attività previsteX Positivo se realizzati almeno nr. 1 prodotti previstiX Positivo se ha coinvolto almeno nr di destinatari da stabilire nei C.d.C.X Positivo se ha coinvolto almeno nr. docenti/personale ATA a seconda degli alunni partecipantiX Positivo se non viene superato il tetto di spesa preventivatoX Positivo se nr. 1 attività si attuano nei tempi previsti

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS 1, fornirà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà secondo le seguenti modalità:

- Somministrazione di questionari agli alunni (in itinere, finale).
- Somministrazione di questionari ai genitori (in itinere, finale).
- Raccolta dati relativa a numero presenze alunni, numero attività effettuate, numero alunni coinvolti, numero di docenti coinvolti, numero personale ATA, rispetto dei tempi di attuazione, numero prodotti.
- Raccolta dati relativa agli spazi di svolgimento dell'attività.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

- **Murales nell'atrio di ingresso della scuola eseguito sulla parete di sinistra confinante con il Liceo artistico di dimensioni 10,50 m x 2,30 m.**

--

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti di arte e immagine: referente prof.ssa Giovanna Meli.

Docenti di Sostegno: referente prof.re Alessandro Mucaria.

Tutti i docenti di arte e immagine e di Sostegno.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

GIÀ ACQUISTATI:

Colori a quarzo;

Fissativo per colori a quarzo;

Pennelli: setole di varia misura, anche di piccola dimensione per definire i dettagli;

Carboncino;

Matita per muratori;

Secchi per acqua;

Rullo per pittura;

Telo protettivo da imbianchino.

Sez. 2 – Scheda finanziaria

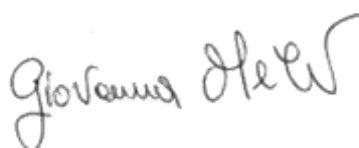
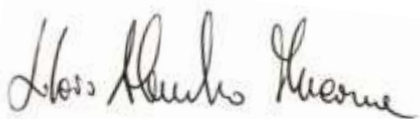
GIÀ EVASA NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/24

Sciacca, 08/10/2024

Firma dei docenti che presentano il progetto

Prof.re L. Alessandro Mucaria

Prof.ssa Giovanna Meli



FUTURA  **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

     **UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Comprendivo Statale ad indirizzo musicale
“Istituto Agostino Inveges” - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544
Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 - Codice Univoco I7U7C2
E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

Sez. 1 – Descrizione del progetto

Curriculare Extracurriculare

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SSIG

1. Macro Area

- Area **Linguistica - Espressiva**
- Area **Artistica-Musicale-Espressiva**
- Area **Ambiente- Scienze-Tecnologia**
- Area **Benessere-Sport- Prevenzione-Sicurezza**
- Area **Recupero e Potenziamento**

1.1 – Denominazione progetto

Coloriamo la Pace

Laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa.

1.2 – Responsabile del progetto

Scuola secondaria di I grado: Proff. Rosalinda Rita Graffeo e Gabriele Vetrano

Scuola primaria: Marianna Musso

Scuola dell'infanzia: Martina Licata

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Bambini e ragazzi con BES dei tre ordini di scuola insieme ai compagni delle classi di appartenenza

Altri destinatari <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO – QUALI:
Partner esterni <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO – QUALI:
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : partire dall'analisi dei bisogni formativi indicare quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali
Il nostro istituto accoglie numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si ritiene fondamentale attivare interventi e percorsi formativi finalizzati alla piena inclusione nel contesto scolastico.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> : finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF
<p>“Si è integrati o inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri”. (III parte, 1.2, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Roma, 2009)</p> <p>Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il “fare”, la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità.</p> <p>Il “Laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa” si pone come finalità quella di mettere in luce le potenzialità che tutti gli alunni possiedono, creando occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa. Lo scopo del progetto è, altresì, quello di sviluppare interesse negli alunni per realizzare creazioni che possano essere utilizzate come decorazioni per le festività, come elementi artistici funzionali per ambienti, allestimenti e installazioni o come semplici “opere d'arte”.</p>
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere riferiti a <u>conoscenze (Indicazioni Nazionali)</u>, <u>competenze chiave europee</u>, <u>capacità</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la coordinazione oculo-manuale • Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione di materiali diversi • Riconoscere colori e forme • Saper utilizzare correttamente attrezzi e materiali • Essere in grado di riprodurre corrette sequenze operative • Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. • Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti • Condividere momenti creativi insieme ai pari
1.3.5 <i>Risultati attesi</i> : quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Competenze disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso del colore, nelle diverse tecniche espressive • Sapere elaborare in chiave personale una comunicazione utilizzando canali espressivi legati ad esperienze cinestetiche, tattili e visive
Competenze relazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto • Potenziare l'autostima e la motivazione • Sapere esprimere le proprie emozioni

- Sviluppare capacità comunicative
- Sapere controllare e canalizzare la propria aggressività

1.3.6 *Metodologie* (circle time, problem solving, simulazioni, flipped classroom, lezioni frontali, lezioni partecipate, didattica laboratoriale, peer tutoring...)

Le metodologie e le strategie che verranno adottate saranno le seguenti:

Cooperative learning
 Didattica laboratoriale
 Peer tutoring
 Prompting

1.4 – Durata e organizzazione

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Fasi	Durata	Contenuti / Attività
<p>L'attività prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione: individuazione del prodotto da realizzare e relative tecniche, stesura elenco dei materiali necessari e quantificazione del tempo necessario per realizzare il progetto; 2. suddivisione dei compiti in base alle abilità di ogni singolo soggetto, definizione delle rispettive responsabilità e dei ruoli; 3. avvio del progetto e apprendimento delle tecniche; 4. monitoraggio dei risultati (prodotti elaborati). 	<p>1 o 2 ore settimanali in prossimità di festività o eventi particolari (Natale e Giornata sull'Autismo).</p>	<p>Nello specifico saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - addobbi relativi ai vari eventi (continuità e festività); - manufatti vari da mettere in mostra a scuola; - decorazione degli spazi di pertinenza della scuola (ove possibile).

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti...)

Indicatori quantitativi

- Tempi
- Spazi
- Numeri

Indicatori qualitativi

- Miglioramento delle competenze linguistiche si no in parte
- Miglioramento delle competenze specifiche si no in parte
- Grado di soddisfazione degli alunni si no in parte
- Grado di soddisfazione dei genitori si no in parte

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VERIFICA
<input type="checkbox"/> Nr. attività effettivamente realizzate e documentabili	<input type="checkbox"/> Positivo se realizzate almeno nr. _____ attività previste
<input checked="" type="checkbox"/> Nr. prodotti concretamente conseguiti e documentabili	<input type="checkbox"/> Positivo se realizzati almeno nr. _____ prodotti previsti
<input type="checkbox"/> Nr. degli effettivi destinatari del progetto	<input type="checkbox"/> Positivo se ha coinvolto almeno nr _____ di destinatari
<input type="checkbox"/> Nr. delle risorse umane effettivamente impiegate	<input type="checkbox"/> Positivo se ha coinvolto almeno nr. _____ docenti/personale ATA
<input type="checkbox"/> Rispetto delle spese preventivate	<input type="checkbox"/> Positivo se non viene superato il tetto di spesa preventivato
<input checked="" type="checkbox"/> Rispetto dei tempi dichiarati per ogni attività	<input type="checkbox"/> Positivo se nr. _____ attività si attuano nei tempi previsti

1.6 – Modalità del monitoraggio

I referenti del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS 1, fornirà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà secondo le seguenti modalità:

- Somministrazione di questionari agli alunni (finale)
- Raccolta dati e informazioni relativa a numero presenze alunni, numero attività effettuate, numero alunni coinvolti, numero di docenti coinvolti, numero personale ATA, rispetto dei tempi di attuazione, numero prodotti
- Raccolta dati relativa agli spazi di svolgimento dell'attività

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

La progettazione e la realizzazione dei prodotti finali è strettamente legata al Progetto Unico d'Istituto e ai progetti curriculari ed extracurriculari presentati.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti di sostegno e docenti curricolari, assistenti AEC, personale ATA.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aule: spazi interni ed esterni.

Beni: tutti gli strumenti necessari per la lavorazione dei diversi materiali (cartoncini, gomma Eva, spago, colle varie, pennarelli, pennelli, colori, forbici, fotografie, stampi, stencil) e le diverse tecniche praticabili.

Sez. 2 – Scheda finanziaria

2.1 – Docenti Attività di insegnamento	€ 35,00 x h.	Tot. €
---	--------------	--------

2.2 – Docenti Ore aggiuntive non di insegnamento (per docenti) € 17,50 x h.	Tot. €
--	--------

		SI	NO
2.3 Personale Ata	Ass. Amm.vo (€ 14,50 x h)		
	Coll. Scol. (€ 12,50 x h)		

Costo complessivo pers. scuola progetto: € _____ (lordo dipendente)

2.5 Beni e servizi		
Descrizione bene/servizio	Quantità	Costo complessivo previsto
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Fogli di Gomma EVA (rosso n. 6 fogli, blu n. 6, giallo n. 6)	18	€ 18
Fogli di Gomma EVA glitterata (arancione n. 6 fogli, verde n. 6, viola n. 6)	18	€ 27
Pistola a caldo	2	€ 20,40
Cartucce colla a caldo	30	€ 7,50
Pennarelli indelebili (nero e blu)	4	€ 4,00
Forbici misura 18 cm	5	€ 7,00
Cartellone 50 x70 cm (2 blu, 2 azzurri, 2 bianchi)	6	€ 4,80
Risma cartoncini colorati	1	€ 12,00
		Tot. € 100,70
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA		
Fogli di Gomma EVA (rosso n. 16 fogli, blu n. 15, giallo n. 15)	46	€ 46,00

Fogli di Gomma EVA glitterata (arancione n. 16 fogli, verde n.15, viola n. 15)	46	€ 69,00
Pistola a caldo	3	€ 30,60
Cartucce colla a caldo	50	€ 12,50
Pennarelli indelebili (nero e blu)	10	€ 10,00
Forbici misura 18 cm	10	€ 14,00
Cartellone 50 x70 cm (20 blu, 20 azzurri, 10 bianchi)	50	€ 40,00
Risma cartoncini colorati	1	€ 12,00
		Tot. € 234,10
		Tot. € 334,80

Costo totale complessivo progetto: € 334,80

Sciacca, 06/10/2025

Firma dei docenti che presentano il progetto

*Gabriele Vetrano
Marianna Musso
Martina Licata
Rosalinda Rita Graffeo*

FUTURA  **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

     **UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale
"Agostino Inveges" - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544
Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 - Codice Univoco I7U7C2
E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

Allegato A.1

Istituzione scolastica proponente: I. C. "A. INVEGES" - C.F. 92035720843 Sede SCIACCA Provincia di Agrigento per lo svolgimento del progetto: AGRIGENTO

SCHEDA PROGETTO

"Acquisizione di attrezzature tecniche e sussidi didattici destinati agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 art. 3"

Descrizione di massima del progetto
<p>Contesto e bisogni :</p> <p>L'I.C. "A. Inveges" di Sciacca accoglie 72 alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della L. 104/1992, di cui 47 con disabilità di grado medio-grave (art. 3, comma 3), molti dei quali presentano nei tre ordini di scuola il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) e deficit cognitivi e alcune disabilità sensoriali (visiva e uditiva). Il profilo funzionale di questi studenti è caratterizzato da: compromissione significativa delle competenze comunicativo-linguistiche verbali, limitazioni nelle capacità di elaborazione simbolica e di accesso ai testi cartacei convenzionali, nella</p>

motricità fine, difficoltà nella regolazione comportamentale, nelle abilità motorie e nell' interazione sociale (nei casi ASD), ridotta acuità visiva con difficoltà nel discriminare testi e simboli in formato standard (nei casi di ipovisione). Le attuali dotazioni tecnologiche dell'Istituto non consentono un'adeguata risposta ai Bisogni Comunicativi Complessi (BCC) degli alunni né una personalizzazione didattica conforme agli obiettivi dei rispettivi Piani Educativi Individualizzati (PEI), elaborati ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.

La presente proposta progettuale nasce dall'esigenza di rendere sempre più inclusivo l'ambiente di apprendimento già a partire dalla scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di permettere a tutti gli alunni il massimo grado di Inclusione e di partecipazione scolastica e sociale. Affinché ogni alunno possa raggiungere il successo formativo, fondamentale è l'utilizzo di strategie e metodologie favorevoli a tale processo, come la didattica laboratoriale e collaborativa e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), per adattare lo stile di insegnamento allo stile di apprendimento di ogni singolo studente. Sulla base di tale premessa, l'utilizzo di attrezzature tecniche e di sussidi didattici nel processo di insegnamento-apprendimento, anche di natura tecnologica e informatica, ha lo scopo di favorire il percorso di Inclusione scolastica degli alunni con disabilità, di stimolare le capacità di apprendimento, comunicative e relazionali e di potenziare l'autonomia scolastica e personale, facendoli sentire parte attiva del gruppo classe in un'ottica inclusiva.

Per la scuola primaria, i sussidi da acquistare sono destinati a bambini con Disturbo dello Spettro Autistico, che presentano dei deficit cognitivi gravi, difficoltà comunicative, relazionali e di apprendimento, al fine di migliorare le capacità linguistiche verbali e non verbali, la partecipazione alle attività della classe e per potenziare l'autonomia scolastica e personale. La Comunicazione aumentativa alternativa (CAA), attraverso l'uso di un vocabolario visivo, farà da supporto al linguaggio verbale, utilizzando sia la comunicazione in entrata (informazione e comprensione), che la comunicazione in uscita (l'espressione della persona).

Per la **scuola secondaria di I grado** la presente proposta progettuale si pone come obiettivo prioritario garantire a ciascun studente pari opportunità di partecipazione alla vita scolastica, promuovendo al contempo il raggiungimento del massimo livello possibile di autonomia personale, sociale e formativa.

Il triennio della scuola secondaria di I grado è caratterizzato da un aumento della complessità degli apprendimenti e da una maggiore richiesta di autonomia organizzativa e operativa. L'introduzione di strumenti adeguati risulta, pertanto, particolarmente rilevante poiché gli alunni si confrontano con nuovi contenuti disciplinari, modalità di studio più strutturate e contesti relazionali più articolati. Per questo motivo, il supporto di tecnologie e sussidi didattici mirati diventa fondamentale per garantire un accesso equo e significativo al curriculum.

Tali elementi consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, adattando metodologie e strategie agli stili cognitivi e ai bisogni specifici di ciascun alunno. In tale prospettiva, assumono particolare rilevanza approcci quali la didattica laboratoriale e collaborativa, unitamente all'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), che favoriscono un apprendimento attivo, inclusivo e partecipato.

L'acquisto di attrezzature tecniche e di sussidi didattici non rappresenta un semplice potenziamento delle risorse scolastiche, ma una condizione

essenziale per rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione poiché permetterebbero agli studenti con disabilità di accedere ai contenuti disciplinari in modo più efficace, migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali e sviluppare competenze trasversali fondamentali, come l'autonomia nello studio e nella gestione delle attività scolastiche.

L'uso di PC e tablet per la **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)** nella scuola secondaria di primo grado (scuola media) si rivelano, pertanto, fondamentali strumenti per supportare gli studenti con bisogni comunicativi complessi, favorendo l'apprendimento didattico e il processo di inclusione sociale, consentendo agli alunni di partecipare più attivamente alle attività di gruppo, facilitando l'interazione con i pari, e in tal modo permettendo loro di sentirsi parte integrante della comunità scolastica. Ciò contribuisce non solo al benessere individuale, ma anche alla costruzione di un ambiente educativo più equo, accogliente e valorizzante per tutti.

La proposta progettuale vuole, altresì, migliorare, potenziare e incrementare anche le abilità motorie e la motricità fine degli alunni con gravi compromissioni oltre che cognitive anche della motricità e da impaccio motorio. Il presente progetto nasce, infatti, dalla consapevolezza che l'inclusione scolastica non è un traguardo statico, ma un processo dinamico che richiede la costante rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione. Per un alunno con disabilità riconosciuta ai sensi dell'Art. 3 Comma 3 della Legge 104/92, il contesto classe deve trasformarsi in un "ecosistema facilitante", capace di adattarsi alle sue specifiche esigenze motorie, sensoriali e comunicative.

L'apprendimento, specialmente nelle fasi dello sviluppo, passa inevitabilmente attraverso il corpo e la manipolazione. Quando le funzioni motorie sono compromesse, il rischio principale è che la limitazione fisica si traduca in una limitazione cognitiva e relazionale. Pertanto, l'adozione di sussidi didattici mirati e l'adattamento degli spazi non rappresentano una semplice fornitura di materiali, ma costituiscono l'impalcatura (scaffolding) necessaria affinché l'alunno possa esprimere il proprio potenziale residuo, esercitare la propria autodeterminazione e vivere l'esperienza scolastica su un piano di pari dignità rispetto ai compagni sviluppando e favorendo attività di:

-motricità fine, coordinazione oculo-manuale, percezione visiva, discriminazione tattile e prerequisiti cognitivi di base
-discriminazione, seriazione, classificazione e organizzazione dello spazio di lavoro.

Tali attività promuovono al contempo progressivi livelli di autonomia personale.

Investire in strumentazioni specifiche per la motricità fine e nell'accessibilità degli arredi significa, dunque, onorare il mandato costituzionale di uguaglianza sostanziale, trasformando il diritto allo studio da principio teorico a pratica quotidiana di libertà e autonomia.

Per l'alunno con deficit visivo, il progetto intende dotare l'Istituzione Scolastica di un insieme coordinato di strumenti educativi e ambientali finalizzati a sostenere i processi di apprendimento attraverso un approccio concreto, multisensoriale e progressivamente strutturato quali:

Stampanti Braille: materiale in rilievo - **ZyFuse Fornetto**;

Videoingranditori e Software Ingrandenti: Lenti e sistemi di ingrandimento per ipovedenti- **Dell all-in-one pro qc24250 – monitor 24” full hd touch screen** con software di comunicazione e percorso di formazione specialistica online;

Videoingranditori e Software Ingrandenti: Lenti e sistemi di ingrandimento per ipovedenti / Sistemi di lettura-**ONYX OCR DESKSET HD 24**";
Videoingranditori e Software Ingrandenti: Lenti e sistemi di ingrandimento per ipovedenti / Sistemi di lettura / Tastiere Speciali-**SNOW PAD** con OCR, tablet e tastiera;
Strumenti per il supporto alle abilità motorie e alla motricità fine: Palla sonora per ciechi e ipovedenti;
Strumentazione per adattamento spazi didattici- **Banco ergonomico “Rangoni per la predisposizione** di una postazione di lavoro ergonomica capace di favorire una corretta postura e di facilitare l’utilizzo delle residue capacità visive dell’alunno.
Specificatamente, il progetto mira a dotare l’ ipovedente (ex Art. 3 c. 3 L. 104/92) di un ecosistema di strumenti compensativi necessari per affrontare il programma della scuola secondaria.
L’integrazione tra la stampante a rilievo per i contenuti grafici (geometria, geografia e scienze), il videoingranditore per l’accesso ai testi e alla lavagna, e i software compensativi garantisce l’accessibilità dei materiali didattici e la partecipazione paritaria alle attività di classe, riducendo l’affaticamento visivo e promuovendo l’autonomia operativa nelle discipline STEM. L’acquisizione di tali sussidi tiflogici garantiscono il successo formativo e la partecipazione attiva alle attività di classe.
In sintesi, l’investimento nell’acquisto di **attrezzature tecniche, sussidi didattici, strumenti per il supporto alle abilità motorie e alla motricità fine e strumentazione per l’adattamento e l’accessibilità degli spazi didattici** rappresenta una scelta strategica e imprescindibile: esso consente di sostenere concretamente il percorso di crescita degli alunni con disabilità, promuovendone l’autonomia, il successo formativo e una piena inclusione nel contesto scolastico e sociale.

Elenco degli acquisti da realizzare con i F/di del progetto – data di inizio e fine del progetto

PROGETTO A.S. 2026/2027

ACQUISTI DA REALIZZARE PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL’INFANZIA:

- **KIT ZOE EVO BES – codice Me. Pa. ZOEEVOBES – COD. ISO 1° livello 22**
- **SMART BOOK PLUS – codice Me. Pa. SMARTBOOKPLUS – COD. ISO 1° livello 22**
- **KIT LULA PLUS – codice Me. Pa. LULAPLUS – COD. ISO 1° livello 22**

ACQUISTI DA REALIZZARE PER GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA:

-N. 3 KIT ZOE EVO PLUS – codice Me. Pa. ZOEEVOPLUS – COD. ISO 2° livello 22.21

ACQUISTI DA REALIZZARE PER GLI ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- Software educativi PREMEDIA
- **KIT ZOE EVO PLUS – codice Me. Pa. ZOEEVOPLUS – COD. ISO 2° livello 22.21**
- **KIT ZOE EVO BES – codice Me. Pa. ZOEEVOBES – COD. ISO 1° livello 22**
- **SMART BOOK PLUS – codice Me. Pa. SMARTBOOKPLUS – COD. ISO 1° livello 22**
- Stampanti Braille

- Videoingranditori e software ingrandenti
- Banco ergonomico per ipovedenti "Rangoni" – Rangoni Basilio S.r.l. (Firenze)
- Strumentazione per l'adattamento e l'accessibilità degli spazi didattici
- Materiali montessoriani per lo sviluppo della motricità fine
- Strumenti per il supporto alle abilità motorie e alla motricità fine (attività di infilaggio, avvitemento, travaso, prensione a pinza e manipolazione), finalizzati al potenziamento della coordinazione oculo-manuale e alla preparazione alle attività grafico-scrittorie.
- Materiali sensoriali per la discriminazione tattile e percettiva
- Tavole sensoriali, superfici ruvide/lisce, tessuti e solidi geometrici finalizzati allo sviluppo della percezione tattile e alla strutturazione delle capacità di esplorazione sensoriale.
- Materiali per la stimolazione visiva ad alto contrasto
- Sussidi didattici caratterizzati da dimensioni ingrandite e contrasti cromatici marcati, utili per favorire il tracciamento oculare, la focalizzazione visiva e l'attenzione sostenuta.
- Materiali per lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi e delle attività di vita pratica
- Strumenti didattici per attività di classificazione, seriazione, discriminazione e organizzazione dello spazio di lavoro, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze cognitive di base.
- Sussidi didattici Headu, Borgione Centro Didattico, Erickson, il mondo di Agata, Auxilia, PETA
- Strumentazioni per l'adattamento e l'accessibilità degli spazi didattici

I materiali saranno reperiti presso fornitori specializzati nel settore dei sussidi didattici per l'infanzia, primaria e scuole secondarie di I grado e per l'inclusione scolastica (a titolo indicativo):

Premedia, Leonardo, Borgione Centro Didattico, Headu, Erickson, il mondo di Agata, Auxilia, PETA, Rangoni Basilio S.r.l. e analoghi operatori del settore).

PianoFinanziario

Tipologia di spesa	Descrizione (dettaglio spesa)	Importo richiesto
SOFTWARE EDUCATIVI N. 3 KIT ZOE EVO PLUS – codice Me. Pa. ZOEEVOPLUS – COD. ISO 2° livello 22.21	N. 3 Tablet 10 pollici touch screen con tastiere Bluetooth N. 3 PC fissi all in one – con tastiere e mouse (windows) N. 3 Licenze software Full ZOE 3.0 – 3 software diversi N. 3 Licenze software Full LULA – 4 software /livelli	

	<p>diversi</p> <p>N. 3 Mouses trackball bigtrack</p> <p>N. 3 Protezioni – custodie in gomma anticaduta</p> <p>N. 3 Borse da trasporto</p> <p>N. 3 tastiere facilitate con tasti grandi e colorati</p> <p>N. 3 Stampantimultifunzione ink jet</p>	<p>PREZZO (IVA ESCLUSA) di 1 KIT è di €2.190,00 TOTALE PRIMARIA 6.570,00 euro (IVA ESCLUSA)</p>
<p>SOFTWARE EDUCATIVI</p> <p>KIT ZOE EVO BES: COMUNICATORE DINAMICO A SIMBOLI E STIMOLAZIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • tablet 10 pollici touch screen e tastiera Bluetooth • licenza software full zoe 3.0-3 software diversi • licenza software full lula- 4 software/livelli diversi • software BES • protezione-custodia in gomma anticaduta • borsa da trasporto • tastiera facilitata con tasti grandi e colorati • stampantemultifunzione ink jet 	<p>PREZZO (IVA ESCLUSA) 1.790,00 euro</p>
<p>SOFTWARE EDUCATIVI</p> <p>SMART BOOK PLUS: POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE (ATTENZIONE, MEMORIA) NELL'AMBIENTE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Notebook 14/15,6 pollici (WINDOWS) • Licenza software SMARTBOOK E LICENZA PAROLE DI LULA • Borsa da trasporto e mouse senza fili • Stampante multifunzione ink jet <ul style="list-style-type: none"> • Notebook 14/15 pollici (WINDOWS) 	<p>PREZZO IVA ESCLUSA 2.790,00euro</p>

<p>KIT LULA PLUS: STIMOLAZIONE DELLE CAPACITA' COMUNICATIVE E RELAZIONALI DEI SOGGETTI AFFETTI DA GRAVI DEFICIT COMUNICATIVI, RELAZIONALI E DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Licenza software full LULA- 4 software/livelli diversi • 5 software diversi • Borsa da trasporto e mouse senza fili <p>Tastiera facilitata con tasti grandi e colorati</p>	<p>PREZZO (IVA ESCLUSA) 1.590,00 euro</p> <p>TOTALE INFANZIA 6.170,00 euro</p>
<p>ScuolaSecondaria I Grado</p>		
<p>SOFTWARE EDUCATIVI</p> <p>N. 1 KIT ZOE EVO PLUS –codice Me. Pa. ZOEEVOPLUS – COD. ISO 2°livello 22.21</p>	<p>N. 1 Tablet 10 pollici touch screen con tastiere Bluetooth</p> <p>N. 1 PC fissi all in one – con tastiere e mouses (windows)</p> <p>N. 1 Licenze software Full ZOE 3.0 – 3 software diversi</p> <p>N. 1 Licenze software Full LULA – 4 software /livelli diversi</p> <p>N. 1Mouses trackball bigtrack</p> <p>N. 1 Protezioni – custodie in gomma anticaduta</p> <p>N. 1 Borse da trasporto</p> <p>N. 1 tastiere facilitate con tasti grandi e colorati</p> <p>N. 1 Stampanti multifunzione ink jet</p>	<p>PREZZO (IVA ESCLUSA) di 1 KIT è di€2.190,00</p>
<p>SOFTWARE EDUCATIVI</p> <p>KIT ZOE EVO BES: COMUNICATORE DINAMICO A SIMBOLI E STIMOLAZIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • tablet 10 pollici touch screen e tastiera Bluetooth • licenza software full zoe 3.0-3 software diversi • licenza software full lula- 4 software/livelli diversi • software BES • protezione-custodia in gommaanticaduta • borsa da trasporto • tastiera facilitata con tasti grandi e colorati 	<p>PREZZO (IVA ESCLUSA)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> stampantemultifunzione ink jet 	1.790,00 euro
SOFTWARE EDUCATIVI SMART BOOK PLUS: POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE (ATTENZIONE, MEMORIA) NELL'AMBIENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> Notebook 14/15,6 pollici (WINDOWS) Licenza software SMARTBOOK E LICENZA PAROLE DI LULA Borsa da trasporto e mouse senza fili Stampante multifunzione ink jet 	PREZZO IVA ESCLUSA 2.790,00euro
		parziale € 6770,00
STAMPANTI BRAILLE: materiale in rilievo.	ZyFuse Fornetto - apparecchio termico per la produzione di rilievi tattili su carta a microcapsule, formato A4, per la creazione di materiali didattici accessibili al tatto (forme, lettere, numeri, mappe).	€ 1.196,00
VIDEOINGRANDITORI E SOFTWARE INGRANDENTI: Lenti e sistemi di ingrandimento per ipovedenti	Dell all-in-one pro qc24250 – monitor 24" full hd touch screen, intel core ultra 7 265, ram 16 gb, ssd 512 gb, wi-fi 6e, windows 11 pro. destinato all'utilizzo di software ingrandenti e applicativi didattici accessibili; software di comunicazione: Mind Express 5 single user software di comunicazione, comprese librerie di simboli symbolstix e bliss in italiano, sintesi vocale maschile e femminile, tabelle organizzate di comunicazione in lingua italiana score 1000 e steps to language e diverse altre attività pronte. 2 installazioni: una installazione permanente e una web. Incluso percorso di formazione specialistica a distanza per la configurazione dei parametri di accessibilità visiva e comunicativa.	€ 2.351,20
VIDEOINGRANDITORI E SOFTWARE INGRANDENTI: Lenti e sistemi di ingrandimento per ipovedenti / Sistemi di lettura.	ONYX OCR DESKSET HD 24" - Videoingranditore trasportabile con OCR	€ 3.900,00
VIDEOINGRANDITORI E SOFTWARE INGRANDENTI: Lenti e sistemi di ingrandimento per ipovedenti / Sistemi di lettura / Tastiere Speciali.	SNOW PAD -videoingranditore con ocr comprensivo di: Ipad Air 13" 128 gb wifi; tastiera retroilluminata xl n/b con tasti neri e caratteri bianchi grandi.	€ 3.539,12
STRUMENTAZIONE PER ADATTAMENTO SPAZI DIDATTICI	Banco ergonomico "Rangoni" (Rangoni Basilio S.r.l.) con piano inclinabile 10 posizioni, superficie opaca antiriflesso, struttura regolabile 54-76 cm, poggia gomiti, vassoio sottopiano, appoggio piedi. Compresa consegna e assicurazione. Lampada LED Skyleo (Rangoni Basilio S.r.l.), braccio flessibile alluminio, 3 temp. colore, dimmerabile, 14W, fissaggio a morsetto, USB. Comprensiva	€ 1.258,40

	di adattatore AC 5V/2A. Codice ISO 22.30.15.003	
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Palla sonora per ciechi e ipo vedenti	€ 54
SUSSIDI DIDATTICI	La mia cassetta Montessori, Headu	€ 17,99
SUSSIDI DIDATTICI	Laboratorio di scrittura Montessori, Headu,	€19,99
SUSSIDI DIDATTICI	Maxi flashcards Montessori alfabeto suoni e lettere, Headu,	€ 9,99
SUSSIDI DIDATTICI	Maxi flashcards Montessori colors, Headu,	€ 9,99
SUSSIDI DIDATTICI	Maxi flashcards Montessori emozioni e azioni, Headu,	€ 9,99
SUSSIDI DIDATTICI	Colorito Montessori, Headu,	€ 7,99
SUSSIDI DIDATTICI	My first English words, Headu ,	€ 9,99
SUSSIDI DIDATTICI	Abc English, Headu,	€ 7,99
SUSSIDI DIDATTICI	Scrittura guidata letterine in gioco, Headu,	€ 10,99
SUSSIDI DIDATTICI	Sillabando, Headu,	€ 7,99
SUSSIDI DIDATTICI	Matematica in pratica per bambini con autismo,,Erickson,	€ 20,90
SUSSIDI DIDATTICI	Forme, figure e numeri, Erickson,	€ 16,90
SUSSIDI DIDATTICI	Symbook Scienze Storia Geografia di Bombardi, Marchese, Ballista Sarti Auxilia	€ 33,32
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Grande laboratorio manine attive, Headu,	€ 29,99
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	BanchettosensorialeMontessori, Headu,	€ 29,99
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Cerca, apri, trova, Headu,	€ 19,99
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Animalitattili Montessori, Headu,	€ 19,95
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Maxiperline 92 pezzi, Il mondo di Agata,	€ 18,29

STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Animali con serrature, Il mondo di Agata,	€ 21,49
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Melissa e Doug Perline da infilare cassetta di legno, Incastri Montessori	€ 16,99
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	Forbici a pressione , PETA	€ 12,60
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8340.54 Incastri pavone con schede	€17,45
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8340.58 Arcobaleno colori caldi e freddi	€24,85
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8340.29 Arcobaleno dei diametri	€19,65
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8340.28 Arcobaleno delle lunghezze	€19,65
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8340.57 Arcobaleno di triangoli	€19,65
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7959.18 A caccia di colori	€41,50
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8314.44 Motricità fine: set completo	€94,5 0
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8314.37 Boulcolor	€37,40
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8314.29 Cucipalla	€12,45
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8302.30 Tavole magnetiche per pregrafismo: forme	€58,50
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8302.45 Chede per pregrafismo	€27,45
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8283.19 Cuciture geometriche	€19,20
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8357.12 Scrivo e conto con il tatto	€62,50
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8353.12 Trova tatto	€139,50
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8250.02 Cassetta dei sensi	€204,00
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7718.27 Primi puzzle: nel prato	€8,94
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7718.29 Primi puzzle: tra le onde	€8,94

STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7718.30 Set 12 puzzle in cofanetto	€99,00
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7818.32 Puzzle Anatroccoli	€5,98
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7818.33 Puzzle pecorelle	€5,28
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8003.37 Tutti uguali, tutti diversi	€19,95
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8003.27 Trova la giusta metà animali	€17,45
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8003.42 Associa le metà	€28,40
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8030.76 Trio Montessori: sequenze logiche	€9,90
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8030.74 Sequenze: le attività della giornata	€9,92
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8030.14 Prima e dopo	€33,75
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8049.07 Espressioni e sentimenti	€23,75
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8049.11 Volti ed espressioni da creare	€48,75
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8353.00 Multilavagna per pregrafismo	€22,95
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8302.31 Tavole magnetiche per pregrafismo numeri	€58,50
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8748.26 Costruisci le parole	€37,90
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8348.48 I piccoli Montessori: il mio cofanetto sensoriale	€15,11
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8348.57 Planisfero traslucido	€32,85
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8348.59 I piccoli Montessori: gli animali della fattoria e i loro piccoli	€14,16
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.59 Trio Montessori: famiglie logiche	€9,90
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.70 Associazioni forma e oggetto	€9,920
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.18 Associazioni animali e cibi	€9,920

STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.33 Associazioni dei colori	€12,35
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.34 Associazioni delle forme	€12,35
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7697.33 Mamme, cuccioli e manto	€28,40
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.56 Puzzle degli opposti	€9,92
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7957.39 Impariamo a contare sulle dita	€58,00
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8032.50 Puzzle dei numeri	€7,45
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	8279.11 Sequenze di forme e colori in legno	€54,50
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	9750.52 Euro per contare con vassoio	€21,45
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7845.11 Incastri col pomello, dal grande al piccolo: cagnolini	€7,98
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7845.28 Incastri col pomello: fattoria	€19,85
STRUMENTI PER IL SUPPORTO ALLE ABILITÀ MOTORIE E ALLA MOTRICITÀ FINE	7846.49 Incastri col pomello: stanze della casa	€19,45
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	9515.68 Tappeto morbido Borgione rosso/panna cm 200x100x4 h	€177,00
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	9515.71 Tappeto morbido Borgione blu/azzurro cm 200x100x4 h	€177,00
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	9108.99. Pareti morbide Borgione arancione cm 100x4x150 h	€144,00
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	9108.89 Pareti morbide Borgione verde chiaro cm 100x4x150 h	€144,00
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	9108.97 Pareti morbide Borgione verde scuro cm 100x4x150 h	€144,00
STRUMENTAZIONI PER L'ADATTAMENTO E L'ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DIDATTICI	9108.96 Pareti morbide Borgione blu cm 100x4x150 h	€144,00
		Totale SSIG
		€ 21933,20
	Totale IMPORTO	€ 34673,20

FUTURA
LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Per la scuola 2014-2020
 Ministero dell'Istruzione e del Merito
 UNIONE EUROPEA
 Fondo sociale europeo
 Fondo europeo di sviluppo regionale

Comprendio Statale ad indirizzo musicale
“Istituto Agostino Inveges” - Sciacca

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
 Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544
 Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 - Codice Univoco I7U7C2
 E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: _agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

Sez. 1 – Descrizione del progetto

Curriculare Extracurriculare

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SSIG

1. Macro Area

- Area **Linguistica – Espressiva**
- Area **Artistica-Musicale-Espressiva**
- Area **Ambiente- Scienze-Tecnologia**
- Area **Benessere-Sport- Prevenzione-Sicurezza**
- Area **Recupero e Potenziamiento**

1.1 – Denominazione progetto

COLTIVIAMO LA PACE

Orto aromatico e decorativo

1.2 – Responsabile del progetto

Scuola secondaria di I grado: prof. Santangelo Castrense

Scuola primaria: ins. Marianna Musso

Scuola dell'infanzia: ins. Martina Licata

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Bambini e ragazzi con BES dei tre ordini di scuola insieme ai compagni delle classi di appartenenza		
Altri destinatari <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO – QUALI:		
Partner esterni <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO – QUALI:		
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : partire dall' analisi dei bisogni formativi indicare quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali		
<p>Il nostro istituto accoglie numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si ritiene fondamentale attivare interventi e percorsi formativi finalizzati alla piena Inclusione nel contesto scolastico.</p> <p>La cura e l'esperienza dell'orto consentono interventi educativi e buone pratiche finalizzate ad accrescere negli alunni l'appartenenza al luogo scuola.</p>		
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> : finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF		
<p>“Si è integrati o inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri”. (III parte, 1.2, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Roma, 2009)</p> <p>Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il “fare”, la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità.</p> <p>Il progetto mira all'acquisizione di comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente e di rispetto verso la natura, anche attraverso l'utilizzo di materiale di riciclo. Verranno sperimentate specifiche competenze tecnico-pratiche grazie allo svolgimento di percorsi sensoriali e stimoli olfattivi, tattili e visivi. Il lavoro verrà, inoltre, strutturato per favorire l'apprendimento e lo sviluppo di abilità nelle sfere cognitiva, affettivo-relazionale, sociale e motoria. Il laboratorio vede, altresì un ribaltamento dei ruoli: l'alunno con disabilità, considerato un soggetto di cui prendersi cura, diventa lui responsabile di una semplice piantina a cui rivolgere le proprie attenzioni. Le attività si svolgeranno nell'ambito del Progetto Unico d'Istituto “Impronte di pace”.</p>		
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere riferiti a conoscenze (Indicazioni Nazionali), competenze chiave europee, capacità</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la coordinazione oculo-manuale • Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione di materiali diversi • Riconoscere le piante attraverso i sensi: olfatto, tatto e vista • Catalogare ed etichettare le piante anche in CAA • Progettare e realizzare un angolo verde nella scuola • Riprodurre corrette sequenze operative • Riordinare il materiale 		
1.3.5 <i>Risultati attesi</i> : quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)		
<table border="1"> <tr> <td>Competenze disciplinari</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a coltivare alcune piante presenti nel territorio seguendone lo sviluppo dalla semina al raccolto </td> </tr> </table>	Competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a coltivare alcune piante presenti nel territorio seguendone lo sviluppo dalla semina al raccolto
Competenze disciplinari		
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a coltivare alcune piante presenti nel territorio seguendone lo sviluppo dalla semina al raccolto 		

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti di lavoro
- Utilizzare correttamente i prodotti destinati alle piante

Competenze relazionali

- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto
- Potenziare l'autostima e la motivazione
- Sapere esprimere le proprie emozioni
- Sviluppare capacità comunicative
- Sapere controllare e canalizzare la propria aggressività

1.3.6 *Metodologie* (circle time, problemsolving, simulazioni, flippedclassroom, lezioni frontali, lezioni partecipate...)

Strategie di "cooperative learning" con suddivisione dei compiti in base alle abilità di ogni singolo allievo e definizione delle rispettive responsabilità e dei ruoli. Strategie di "tutoring" e sollecitazione dei canali percettivi al fine di passare da un piano pragmatico a quello della generalizzazione. La metodologia adottata è di tipo pratico-operativo. L'apprendimento dei processi lavorativi è mediato dall'esperienza concreta e diretta.

1.4 – Durata e organizzazione

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

Fasi	Durata	Contenuti / Attività
L'attività prevede lo svolgimento delle seguenti fasi: 1- progettazione: individuazione del prodotto da realizzare e relative tecniche, stesura elenco dei materiali necessari e quantificazione del tempo necessario per realizzare il progetto 2- suddivisione dei compiti in	1 o 2 ore settimanali nel corso dell'intero anno scolastico.	Verrà realizzato l'orto a partire dalla predisposizione delle fioriere già in dotazione o contenitori con materiale di riciclo, preparazione degli stessi per la semina, collocazione in spazio esterno, messa a dimora e cura delle piante.

base alle abilità di ogni singolo soggetto, definizione delle rispettive responsabilità e dei ruoli 3- avvio del progetto e apprendimento delle tecniche (semina, irrigazione, concimazione, raccolto) 4- monitoraggio dei risultati (prodotti elaborati).			
--	--	--	--

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti...)

Indicatori quantitativi

- Tempi
- Spazi
- Numeri

Indicatori qualitativi

- Miglioramento delle competenze linguistiche si no in parte
- Miglioramento delle competenze specifiche si no in parte
- Grado di soddisfazione degli alunni si no in parte
- Grado di soddisfazione dei genitori si no in parte

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VERIFICA
<input type="checkbox"/> Nr. attività effettivamente realizzate e documentabili <input checked="" type="checkbox"/> Nr. prodotti concretamente conseguiti e documentabili	<input type="checkbox"/> Positivo se realizzate almeno nr. _____ attività previste <input type="checkbox"/> Positivo se realizzati almeno nr. _____ prodotti previsti

<input type="checkbox"/> Nr. degli effettivi destinatari del progetto <input type="checkbox"/> Nr. delle risorse umane effettivamente impiegate <input type="checkbox"/> Rispetto delle spese preventivate <input checked="" type="checkbox"/> Rispetto dei tempi dichiarati per ogni attività	<input type="checkbox"/> Positivo se ha coinvolto almeno nr _____ di destinatari <input type="checkbox"/> Positivo se ha coinvolto almeno nr. _____ docenti/personale ATA <input type="checkbox"/> Positivo se non viene superato il tetto di spesa preventivato <input type="checkbox"/> Positivo se nr. _____ attività si attuano nei tempi previsti
---	---

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la FS 1, fornirà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà secondo le seguenti modalità:

- Raccolta dati e informazioni relativa ad alunni, attività effettuate, alunni coinvolti, docenti coinvolti, personale ATA, rispetto dei tempi di attuazione, numero prodotti
- Raccolta dati relativa agli spazi di svolgimento dell'attività

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

L'orto aromatico e decorativo sarà realizzato negli spazi esterni della scuola e sarà realizzata una raccolta multimediale di fotografie.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti di sostegno e docenti curricolari, assistenti AEC, personale ATA.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione del progetto.

Aule: spazi interni ed esterni.

Beni: tutti gli strumenti necessari per la realizzazione degli orti: materiale di riciclo, terriccio, innaffiatoio, semi e piantine varie di fiori, erbe aromatiche.

Sez. 2 – Scheda finanziaria

2.1 – Docenti Attività di insegnamento	€ 35,00 x h.	Tot. €
---	--------------	--------

2.2 – Docenti Ore aggiuntive non di insegnamento (per docenti) € 17,50 x h.	Tot. €
--	--------

2.3 Personale Ata		SI	NO
	Ass. Amm.vo (€ 14,50 x h)		
	Coll. Scol. (€ 12,50 x h)		

Costo complessivo pers. scuola progetto: € _____ (lordo dipendente)

2.5 Beni e servizi		
Descrizione bene/servizio	Quantità	Costo complessivo previsto
Substrato terriccio	7 sacchi da 70 l	€ 105,00
Palette	10	€ 40,00
Innaffiatoio da 12l	3	€ 27,00
Rastrello	6	€ 42,00
Guanti usa e getta (pacco)	6 pacchi	€ 20,00
Piantine varie	Almeno 50	€ 100,00
		Tot. (i.c) € 334,00

Costo totale complessivo progetto: € 334,00_ I beni descritti sono inseriti nella scheda finanziaria del Progetto Unico d'Istituto

Sciacca, 08/10/2025

Firma del/i docente/i che presenta/no il progetto

Marianna Musso
Martina Licata
Santangelo Castrense



PROGETTO RICERCA/AZIONE

Mal-essere adolescenziale, gruppo e costruzione del sé. Una Ricerca-Azione per la promozione del ben-essere a scuola: “Le vie della bellezza”.

TITOLO: DALLA BELLEZZA UNIVERSALE ALLA BELLEZZA INDIVIDUALE

CONTESTO E DESTINATARI: Il progetto si svolge nel contesto scolastico della scuola secondaria di primo grado. La classe coinvolta è la 2[^]D. Essa è formata da 16 alunni, di cui 9 ragazze e 7 ragazzi, uno dei quali con disabilità. Gli studenti attraversano la fase pre-adolescenziale e adolescenziale, caratterizzata da trasformazioni fisiche, emotive e relazionali. È per loro, come per i coetanei, un periodo in cui si osservano fragilità in termini di autostima, regolazione emotiva, gestione della relazione con il gruppo dei pari e percezione di sé.

PROBLEMA/BISOGNO: L'adolescente vive un complesso processo di costruzione della propria identità. Se non sostenuto adeguatamente, questo processo può favorire forme di mal-essere quali ansia, ritiro sociale, senso di inadeguatezza e oppositività. La scuola, come spazio quotidiano e relazionale, può diventare un contesto determinante nella promozione del benessere psicologico. Dall'analisi dei bisogni e delle criticità emerse dopo la somministrazione di 3 test, si è rilevata quindi la necessità di:

- potenziare il senso di appartenenza
- migliorare l'autostima
- valorizzare l'espressione personale e creativa
- favorire la costruzione di un'immagine di sé positiva
- favorire un miglior approccio relazionale tra pari.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Promuovere il ben-essere emotivo e relazionale degli studenti, attraverso la conoscenza e la valorizzazione della bellezza che sia naturale, artistica, musicale come esperienza condivisa, intesa non solo come estetica esteriore, ma soprattutto come cura di sé, relazione, sensibilità, rispetto degli altri, espressione emotiva e creativa. Ciò permetterebbe agli studenti di vivere la scuola con un maggiore coinvolgimento, partecipazione e serenità, riducendo pertanto il rischio di dispersione scolastica.

IPOTESI DI LAVORO: Si ipotizza che attraverso la condivisione di percorsi espressivi e riflessivi su arte, natura, narrazione, musica, movimento e dialogo, si possa:

- riconoscere il proprio valore e migliorare la consapevolezza di sé
- favorire un migliore approccio tra pari per costruire relazioni più positive
- sostenere la costruzione dell'identità
- ridurre vissuti di mal-essere

La bellezza viene proposta come via educativa: ciò che genera senso, riconoscimento e apertura all'altro.

PIANO DI INTERVENTO (AZIONE) (Descrivi cosa farai in pratica: Attività o strategie; Tempi; Materiali)

Fase	Attività	Obiettivo
1	Circle time e ascolto attivo	Creare un clima di fiducia
2	Laboratori espressivi (disegno, musica, fotografia, poesia)	Favorire l'emergere dell'immaginario personale
3	Attività cooperative di gruppo	Rafforzare il senso di appartenenza e cooperazione
4	Discussioni guidate su temi di identità, corpo, emozioni, futuro	Favorire la riflessione e la verbalizzazione
	Restituzione finale collettiva	
5	(uscita didattica sul territorio, realizzazione di opere artistiche, letterarie, elaborato multimediale)	Dare forma e valore al percorso

Si prevede una durata di 8–12 incontri, nel corso dell'anno, con un percorso multidisciplinare.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

- Diario di bordo dell'insegnante/educatore

- Somministrazione di questionari Benessere in classe, TMA e Personalità creativa- Williams all'inizio e alla fine del percorso
- Autovalutazioni e questionari emotivi
- Raccolta di elaborati prodotti dagli studenti
- Conversazioni e riflessioni condivise

VALUTAZIONE E RIFLESSIONE

Alla fine del percorso si valuterà:

- se gli studenti hanno sviluppato maggiore consapevolezza emotiva
- se sono migliorate le relazioni e il clima di classe
- se gli studenti hanno riconosciuto la bellezza come cura di sé e degli altri

La riflessione servirà a consolidare le pratiche efficaci e rielaborare quelle meno funzionali.

Prof.ssa Valeria Bono

Prof.ssa Maria Antonietta Fodale

FUTURA  **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

    **UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

**Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale
"Agostino Inveges" - Sciacca**
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 092524544
Codice MIUR: AGIC86500P - Codice Fiscale 92035720843 - Codice Univoco I7U7C2
E-mail: agic86500p@istruzione.it - PEC: agic86500p@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

**PROTOCOLLO D'INTESA
"MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE"**

tra

L'ASSOCIAZIONE PAIDEIA DI SCIACCA

e

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "AGOSTINO INVEGES" DI SCIACCA

I.C. - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0013821 del 10/10/2025
I (Uscita)

Premesso

- Che la mediazione linguistico-culturale nella scuola ha la finalità di facilitare il processo di integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e delle loro famiglie e presuppone scelte progettazione e ricerca condivisa;
- Che il nucleo centrale della mediazione risiede nella relazione con l'altro: tra insegnanti e nuovi alunni, tra servizi comuni e riferimenti e comportamenti distintivi, tra linguaggi verbali e non verbali che esprimono significati simili con accenti e suoni diversi;
- Che mediare nel senso più ampio del termine significa includere, favorire l'interazione e lo scambio;

Viste le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014;

Considerato che l'Associazione Paideia ha un'esperienza consolidata nel settore dell'integrazione interculturale nel territorio;

Considerato che l'Istituto Comprensivo "Agostino Inveges" è frequentato anche da bambini e ragazzi di altra nazionalità;

Enti interessati al protocollo

CONVENGONO

nell'ambito delle proprie funzioni e rispettive competenze, sulla necessità di attivare iniziative culturali a sostegno di alunni stranieri con difficoltà linguistico-comunicative, attraverso attività idonee all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua da parte di minori stranieri di:

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola e non in tema accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con "storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- Definire ruoli e compiti degli operatori scolastici;
- Tracciare le diverse fasi dell'accoglienza e le diverse fasi di facilitazione della lingua italiana.
-

Art.1

La scuola predispone insieme ai volontari dell'Associazione Paideia alcuni incontri di accompagnamento iniziale con i genitori e con insegnanti della classe degli alunni interessati, al fine di concordare un piano di azione di mediazione linguistica, a supporto dell'apprendimento.

Art.2

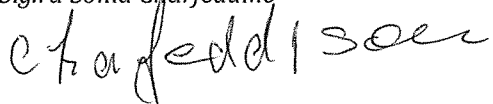
Gli incontri tra i volontari dell'Associazione Paideia e i bambini/ragazzi interessati potranno svolgersi in aula, nella sede dell'Associazione oppure in modalità telematica.

Art.3

Il team della classe e la scuola promuovono occasioni di confronto e di scambio di informazioni per rendere efficaci gli interventi.

Il presente protocollo d'intesa rimane in vigore per tre anni (2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028), a meno che le parti non convergano di scioglierlo anzi tempo.

Il presidente dell'Associazione Paideia
Sig.ra Sonia Charfeddine



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Angela Croce

